



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
CONSOLIDATA
31 DICEMBRE 2022**

ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.

sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.124.468,80

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO
Nr. R.E.A. 2053323

www.italianwinebrands.it

Indice

| | |
|---|----|
| Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo | 3 |
| Lettera agli azionisti | 4 |
| Relazione degli Amministratori sulla gestione | 6 |
| | |
| Relazione Finanziaria Annuale consolidata | |
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | 45 |
| Conto economico complessivo | 46 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 47 |
| Rendiconto finanziario | 48 |
| Forma e contenuto della Relazione Finanziaria consolidata | 49 |
| Note esplicative | 72 |
| | |
| Relazione Finanziaria Annuale separata | 98 |

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli (Amministratore Delegato e Presidente)

Giorgio Pizzolo (Vice Presidente)

Pier Paolo Quaranta (Amministratore con deleghe)

Sofia Barbanera

Antonella Lillo (Amministratore Indipendente)

Massimiliano Mutinelli

Marta Pizzolo

Collegio Sindacale

David Reali (Presidente del Collegio sindacale)

Debora Mazzaccherini (Sindaco effettivo)

Eugenio Romita (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Lettera agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

Nel 2021 la Vostra società è diventata il primo operatore vinicolo italiano, raggiungendo l'obiettivo che ci eravamo dati al momento della quotazione. Nel 2022, in un contesto globale eccezionalmente complesso, caratterizzato da continui aumenti dei costi dei fattori produttivi, di scarsità di materie prime, di riduzione della capacità di spesa dei consumatori e di riposizionamento dei consumi nei canali commerciali post Covid, abbiamo lavorato instancabilmente per soddisfare i nostri clienti in tutto il mondo e per ricercarne di nuovi.

In questo mondo, che cambia continuamente e in modo imprevedibile, abbiamo continuato ad investire sulla diversificazione del nostro portafoglio prodotti, clienti, mercati, canali commerciali. Oggi la vostra società è molto più forte di qualche anno fa, essendo meno dipendente da singoli clienti o mercati. In quest'ottica, vanno anche viste le acquisizioni portate a termine nel 2022, dalla società di importazione negli USA Enovation Brands Inc., all'azienda toscana Barbanera. Con la prima, abbiamo messo piede direttamente nel primo mercato per destinazione del vino italiano. Con la seconda, abbiamo acquisito competenza in una fascia di vini premium, che mancavano al portafoglio aziendale e che riteniamo possano portare ottimi frutti negli anni a venire.

Tutto questo, ha portato il fatturato a toccare 430 M pro-forma, verso i 409 M nel 2021. Non siamo riusciti, invece, a trasferire tutti gli aumenti di costo che si sono susseguiti nel corso dell'anno ai nostri clienti e per questo motivo la marginalità ne ha risentito.

Abbiamo ora intenzione di ottimizzare ancora di più le nostre *operations*, dopo le tante acquisizioni portate a termine. Abbiamo 5 stabilimenti di produzione in 4 regioni italiane, 4 società all'estero e 6 in Italia. Immaginiamo un modo più efficiente di gestire il gruppo e lo stiamo realizzando, valorizzando le nostre persone e i nostri *assets*. Questo, assieme al riposizionamento dei prezzi, dovrà portare ad una riduzione dei costi e ad un miglioramento della redditività.

Sul piano dell'innovazione, ci stiamo muovendo in nuovi territori, sperimentando prodotti *low/no alcohol*, per intercettare nuovi trend di consumo e nell'ampliare la nostra presenza nel mercato "*sparkling wines*" dove, già oggi, siamo il secondo più grande produttore di Prosecco d'Italia. Le previsioni di mercato più autorevoli prevedono una crescita globale della categoria "spumanti" e delle fasce premium nei vini fermi, esattamente dove abbiamo investito negli ultimi tre anni.

Dal punto di vista della sostenibilità, sono in corso investimenti importanti per rendere i nostri stabilimenti indipendenti dal punto di vista energetico, ridurre i costi e migliorare il nostro profilo ambientale.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Oggi il Vostro è un grande gruppo, riconosciuto e rispettato sul mercato, ha sviluppato la sua cultura aziendale, basata su valori positivi, condivisi da tutti i collaboratori. Vendiamo circa 180 milioni di bottiglie all'anno, ogni giorno spediamo circa 800.000 bottiglie, che raggiungono ogni angolo della Terra. Siamo ancora determinati a crescere, ci sono gli spazi e ce li vogliamo prendere.

Alessandro Mutinelli

Presidente e Amministratore Delegato

Relazione degli Amministratori sulla gestione

1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il 2022 è stato un anno complesso per l'economia internazionale, caratterizzata da una significativa ripresa dei consumi, dal risveglio di uno scenario fortemente inflattivo e dai timori per gli approvvigionamenti energetici, in particolare del gas naturale e dei materiali di base. Ad alimentare questo scenario ha agito da un lato il desiderio dei consumatori di un ritorno alla normalità, alla stabilità sociale e al riallineamento delle abitudini di consumo dopo il biennio segnato dalla pandemia Covid-19, dall'altro hanno influito i timori per il conflitto in Ucraina e il conseguente stop alle importazioni del gas russo in Europa nonché le tensioni geopolitiche in atto.

La domanda ed il posizionamento del vino italiano nel mondo sono stati condizionati da molteplici fattori, anche esogeni al comparto vino; un anno di «chiaro scuro» caratterizzato ed influenzato da:

- forte instabilità della situazione geopolitica mondiale, scatenata principalmente dalla guerra in Ucraina, con conseguente innalzamento dell'inflazione;
- acuirsi degli effetti della crisi energetica con implicazioni a cascata sui costi e sulla disponibilità delle materie prime e sussidiarie (c.d. "materiali secchi") con conseguenze nella gestione delle supply chain di tutti i comparti industriali;
- cambio euro-dollaro favorevole per l'Italia che ha permesso di compensare parte degli aumenti dei costi di produzione e di recuperare competitività sui mercati legati al dollaro come Usa e Canada;
- ripresa del turismo a livello globale, che ha dato forte impulso ai consumi di vino nel canale ho.re.ca in tutto il mondo;
- grande appeal per il vino italiano a livello mondiale che ha favorito gli operatori che adottano una politica commerciale di diversificazione dei mercati;
- successo inarrestabile delle bollicine italiane che traina la crescita del comparto e l'export del vino italiano in generale;



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- crescita a doppia e tripla cifra di molti paesi emergenti (Vietnam, Africa..).

L'Italia si conferma il primo paese esportatore mondiale di vino per volumi, seguita dalla Francia, che però è prima per valore delle esportazioni. Il 2022 ha segnato un nuovo record storico per il commercio di vino italiano nel mondo. L'anno si chiude infatti in crescita del 12% in valore, per un corrispettivo di 8 miliardi di euro. Trend positivo anche per la Francia che arriva a 12,5 miliardi di euro di export viticolo, mentre la Spagna si arresta a 3 miliardi di euro.

L'Italia, inoltre con un totale di 526 Vini DOP IGP, è il Paese numero 1 in Europa per prodotti certificati.

Se i volumi nei mercati principali tendono a calare, a valore le esportazioni segnano una crescita variabile di paese in paese. Le top 5 nazioni per export di vino italiano, nel 2022 hanno performato molto bene Usa (+16%), Regno Unito (+32,7%), Canada (+21,7%) e Giappone (+25,3%). In diminuzione la Germania (-11,9% a valore; -4,4% a volume), mercato fortemente «price-driven», maggiormente segnato dalla crescita dei prezzi e dalla congiuntura economica.

Negli ultimi 10 anni, il peso delle vendite di vino italiano nell'Unione Europea è sceso dal 57% al 39% mentre è cresciuto l'export verso altri mercati in via di sviluppo come l'Asia dove si è raggiunto il 7% sull'export complessivo. Le migliori performance del 2022 sono state quelle registrate nei paesi emergenti come Tailandia (+146%), Vietnam (+120%), India (+113%), Angola (+112%), Malesia (+99%) e Filippine (+92%).

In tale contesto, il Gruppo Italian Wine Brands ha perseguito la propria “mission”, ovvero portare i propri prodotti a marchio ai clienti nel mondo attraverso tutti i canali commerciali, con l'obiettivo di renderli felici nell'esperienza di acquisto e di consumo. Tale *mission*, considerata alla base della creazione di valore nel medio periodo, è stata attuata mettendo a punto ogni azione necessaria al mantenimento in sicurezza della catena delle forniture, in particolare dei materiali secchi, e assorbendo in prima persona parte dell'aumento dei costi dei fattori produttivi che progressivamente si è venuto a creare nel corso dell'esercizio appena concluso. Queste azioni ci consentono di avere oggi una base clienti sempre più solida, resiliente e in sensibile crescita.

Italian Wine Brands ha inoltre perseguito nel corso dell'anno la *mission* sopra descritta proseguendo l'attività di M&A in particolare con l'acquisizione dell'85% di Enovation Brands Inc. finalizzata ad aprile e con l'acquisizione a dicembre del 100% delle società facenti capo alla famiglia Barbanera.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Il Gruppo IWB è oggi il leader italiano privato nella produzione e distribuzione di vini nazionali e si contraddistingue per l'ampiezza dei mercati di riferimento in cui opera, per la numerosità dei marchi in portafoglio e per la varietà dei canali di distribuzione.

A livello di mercati di riferimento, IWB realizza il suo volume d'affari prevalentemente e in misura crescente, con clienti esteri e solamente per una parte residuale con clienti nazionali.

Le vendite sono realizzate principalmente attraverso un portafoglio di marchi di proprietà e registrati. In particolare, il Gruppo opera sotto i seguenti diversi brands:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze



PROVINCIA ITALIA

GRANDI
A. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

ELETTRA
ANTINORI BRAND

GOMERA
AS IT WAS - WIE ES WAR

RONCO DI SASSI
VINO DA TAVOLA D.O.P.G. I.G.T. ITALIA

OLD WORLD
ITALIAN WINE

POGGIO
DEL CONCONE

CALAROJAS
TEMPRANILLO

FORTE
ELERONE

GRANDI MORI

DURANTE
ITALIAN WINE

Ripa Sotto

SAN
ZENONE

SAN
BIBILE
WINEMAKERS COLLECTION

DANTI

OROPERLA
ESSENTIAL SPARKLING

Svinando

OPTIMACRAFT
WINE & SPIRITS OF ITALY

SELLARONDA
TERRITORE DI MONTENAPOLEONE

Terre
di Gagli

ITALIA
ART CAFE

RAPHAEL DAL BO
PROSECCO E SPUMANTE

SASSO ALVINO

CANTINE DEL
BORGIO REALE

CUOR
PIETRA

FRA
MORGONIC

AIMONE

ALESSIO
NANI
Prosecco
Originale

ARISTOCRATICO

RED
FIRE

PASSO
SARDO

LIGNUM VITIS

NEROPERSO

LUNA DI LUNA

CA' MONTINI
VINO DI VALTERRA

Gemma di Luna

EMPORIUM

VOGA
P.A.A.

DUCA DI SARAGNANO

BARBANERA
VINO DA TAVOLA D.O.P.G. I.G.T. ITALIA



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Dal punto di vista organizzativo, le funzioni di *governance* sono coordinate centralmente a livello di holding (*finance & IT, sales&marketing*, produzione e qualità, acquisti), mentre le società operative sono responsabili dei risultati dei tre differenti canali di vendita e distribuzione:

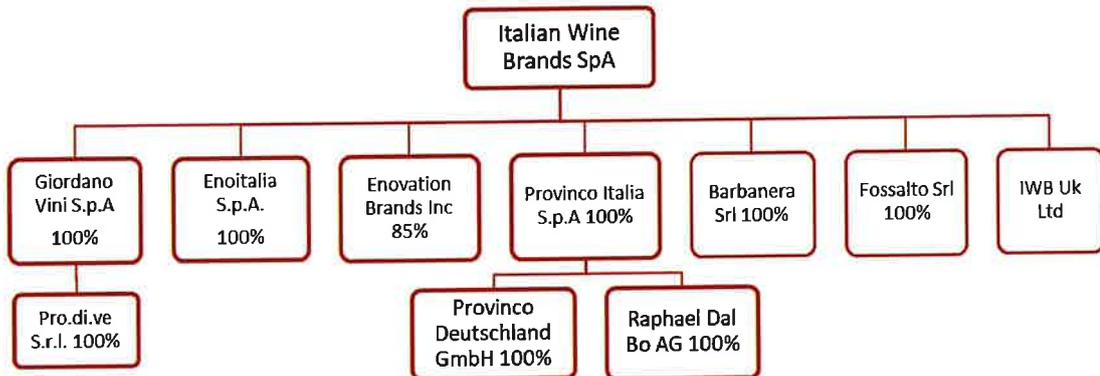
- il canale "*wholesale*", rivolto alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*;
- il canale "*distance selling*", rivolto alla vendita diretta dei prodotti in portafoglio ai consumatori privati;
- il canale Ho.re.ca. rivolto alla vendita ad hotel, ristorazione e catering.

La struttura produttiva del Gruppo consta (i) di n. 5 cantine di proprietà situate rispettivamente a Diano d'Alba (CN), a Torricella (TA), a Calmasino (VR), a Montebello (VI) e a Cetona (SI) e (ii) di n. 9 linee di imbottigliamento di cui una situata a Diano d'Alba (CN), tre a Montebello (VI), quattro a Calmasino (VR) e una a Cetona (SI).

Dal punto di vista societario IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione e coordinamento per le società del Gruppo detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società: Giordano Vini S.p.A., Provinco Italia S.p.A., Enoitalia S.p.A, Enovation Brands Inc., Barbanera s.r.l. e Fossalto s.r.l.

IWB Uk Ltd è la società costituita nel corso del 2022 quale esportatore del Gruppo nel mercato britannico in ottemperanza alle nuove normative che entreranno in vigore nel presente esercizio e che prevedono la formale indicazione dell'esportatore sull'etichetta.

Di seguito viene fornito l'organigramma societario del Gruppo Italian Wine Brands.



1.2.1 Situazione consolidata

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati economico finanziari consolidati annuali ottenuti dal Gruppo Italian Wine Brands nel periodo ricompreso tra il 2020 e il 2022 con dati espressi in migliaia di Euro.

I risultati economici di Enovation Brands Inc, sono consolidati a partire dall'acquisizione e quindi limitatamente al periodo aprile-dicembre 2022; per le società Barbanera s.r.l. e Fossalto s.r.l. il consolidamento al 31/12/22 è stato effettuato solo a livello patrimoniale.

Il conto economico pro-forma è finalizzato a fornire la rappresentazione economica del Gruppo IWB già a valle delle acquisizioni.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

| (migliaia di Euro) | 31.12.2022 pro-forma ⁽¹⁾ | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma ⁽¹⁾ | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|--|------------------|--|------------------|------------------|
| Ricavi delle vendite | 430.312 | 390.654 | 408.934 | 313.227 | 204.311 |
| Variazione delle rimanenze | 3.320 | 610 | 19.524 | 13.333 | 4.780 |
| Altri Proventi | 5.897 | 5.574 | 2.953 | 2.645 | 1.538 |
| Totali Ricavi | 439.529 | 396.838 | 431.411 | 329.204 | 210.629 |
| Costi per acquisti | (298.387) | (271.790) | (295.527) | (217.705) | (123.650) |
| Costi per servizi | (78.190) | (70.990) | (72.362) | (62.009) | (52.159) |
| Costo del Personale | (24.256) | (21.633) | (20.492) | (14.563) | (8.125) |
| Altri costi operativi | (1.520) | (1.368) | (1.200) | (898) | (1.091) |
| Totale costi operativi | (402.352) | (365.781) | (389.581) | (295.174) | (185.025) |
| Margine Operativo Lordo Restated (2) | 37.177 | 31.057 | 41.829 | 34.030 | 25.604 |
| Margine Operativo Lordo | 35.871 | 29.735 | 38.808 | 31.009 | 23.604 |
| Risultato Netto Restated | 15.212 | 12.040 | 20.463 | 16.715 | 15.634 |
| Risultato Netto | 14.212 | 11.033 | 18.284 | 14.537 | 14.192 |
| Indebitamento finanziario netto | 146.547 | 146.547 | 121.256 | 121.256 | 10.332 |
| <i>di cui Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</i> | <i>121.877</i> | <i>121.877</i> | <i>107.977</i> | <i>107.977</i> | <i>(1.437)</i> |
| <i>di cui Indebitamento finanziario netto - prezzo differito acquisizioni</i> | <i>7.621</i> | <i>7.621</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>1.861</i> |
| <i>di cui Indebitamento finanziario netto - passività per diritti d'uso</i> | <i>17.049</i> | <i>17.049</i> | <i>13.279</i> | <i>13.279</i> | <i>9.908</i> |

(1) Dati consolidati riferiti a tutte le società facenti parte del perimetro del Gruppo considerati per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre di ciascun anno.

(2) Il Margine Operativo Lordo Restated indica l'Ebitda al netto dei management adjustments come dettagliati a pagina 15.

Si espongono di seguito i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Altre Immobilizzazioni immateriali | 39.021 | 35.983 | 34.005 |
| Avviamento | 214.743 | 181.085 | 68.309 |
| Immobilizzazioni materiali | 52.131 | 50.124 | 15.104 |
| Attività per diritti d'uso | 17.709 | 14.042 | 9.637 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 5 | 3 | 2 |
| Totale Immobilizzazioni | 323.609 | 281.237 | 127.057 |
| Magazzino | 102.815 | 77.908 | 25.490 |
| Crediti commerciali netti | 61.599 | 68.144 | 30.567 |
| Debiti commerciali | (136.717) | (137.367) | (56.809) |
| Altre attività (passività) | (1.842) | 1.286 | (2.541) |
| Capitale Circolante Netto | 25.855 | 9.970 | (3.293) |
| Debiti per benefici ai dipendenti | (1.444) | (1.212) | (621) |
| Netto Imposte differite e anticipate attive (passive) | (7.870) | (8.451) | (8.028) |
| Altri Fondi | (288) | (334) | (261) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 339.861 | 281.210 | 114.854 |
| Patrimonio Netto | 193.315 | 159.954 | 104.521 |
| Utile (Perdita) di periodo | 11.242 | 14.537 | 14.193 |
| Capitale Sociale | 1.124 | 1.046 | 880 |
| Altre Riserve | 181.314 | 144.371 | 89.448 |
| Patrimonio netto di terzi | (366) | 0 | 0 |
| Indebitamento finanziario netto | 121.877 | 107.977 | (1.437) |
| Prezzo differito acquisizioni | 7.621 | 0 | 1.861 |
| Passività per diritti d'uso | 17.049 | 13.279 | 9.908 |
| TOTALE FONTI | 339.861 | 281.210 | 114.854 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

| | Restated 31.12.2022 pro-forma | Restated 31.12.2022 | Restated 31.12.2021 pro-forma | Restated 31.12.2021 | Restated 31.12.2020 |
|---|-------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Ricavi delle vendite | 430.312 | 390.654 | 408.934 | 313.227 | 204.311 |
| Variazione delle rimanenze | 3.320 | 610 | 19.524 | 13.333 | 4.780 |
| Altri proventi | 5.897 | 5.574 | 2.953 | 2.645 | 1.538 |
| Totale ricavi | 439.529 | 396.838 | 431.411 | 329.204 | 210.629 |
| Costi per acquisti | (298.387) | (271.790) | (295.527) | (217.705) | (123.650) |
| Costi per servizi | (78.190) | (70.990) | (72.362) | (62.009) | (52.159) |
| Costo del personale | (24.256) | (21.633) | (20.492) | (14.563) | (8.125) |
| Altri costi operativi | (1.520) | (1.368) | (1.200) | (898) | (1.091) |
| Costi operativi | (402.352) | (365.781) | (389.581) | (295.174) | (185.025) |
| Margine operativo lordo | 37.177 | 31.057 | 41.829 | 34.030 | 25.604 |
| Svalutazioni | (833) | (803) | (1.212) | (1.152) | (1.427) |
| Ammortamenti | (11.450) | (9.666) | (9.264) | (6.948) | (3.960) |
| Risultato operativo dell'attività caratteristica | 24.894 | 20.588 | 31.353 | 25.930 | 20.217 |
| Oneri di natura non ricorrente | (1.306) | (1.322) | (3.021) | (3.021) | (2.000) |
| Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi | (59) | (54) | 0 | 0 | 0 |
| Risultato operativo | 23.530 | 19.213 | 28.332 | 22.909 | 18.217 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (5.645) | (5.518) | (4.308) | (3.938) | (1.186) |
| Risultato prima delle imposte | 17.885 | 13.695 | 24.024 | 18.970 | 17.031 |
| Imposte | (3.673) | (2.662) | (5.739) | (4.433) | (2.839) |
| Risultato Netto | 14.212 | 11.033 | 18.284 | 14.537 | 14.192 |
| Effetto fiscale oneri non ricorrenti | 364 | 369 | 843 | 843 | 558 |
| Risultato netto ante non ricorrenti e relativo effetto fiscale | 15.212 | 12.040 | 20.463 | 16.715 | 15.634 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

| | Reported 31.12.2022 pro-forma | Management (1) | adjustments (2) | Restated 31.12.2022 pro-forma |
|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------------------------|
| Ricavi delle vendite | 430.312 | | | 430.312 |
| Variazione delle rimanenze | 3.320 | | | 3.320 |
| Altri proventi | 5.897 | 0 | | 5.897 |
| Totale ricavi | 439.529 | 0 | 0 | 439.529 |
| Costi per acquisti | (298.387) | | | (298.387) |
| Costi per servizi | (78.614) | 424 | 0 | (78.190) |
| Costo del personale | (24.406) | 150 | 0 | (24.256) |
| Altri costi operativi | (2.252) | 732 | | (1.520) |
| Costi operativi | (403.658) | 1.306 | 0 | (402.352) |
| Margine operativo lordo | 35.871 | 1.306 | 0 | 37.177 |
| Svalutazioni | (833) | | | (833) |
| Ammortamenti | (11.450) | | | (11.450) |
| Risultato operativo dell'attività caratteristica | 23.588 | 1.306 | 0 | 24.894 |
| Oneri di natura non ricorrente | - | (1.306) | 0 | (1.306) |
| Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi | (59) | | | (59) |
| Risultato operativo | 23.530 | 0 | 0 | 23.530 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (5.645) | | | (5.645) |
| Risultato prima delle imposte | 17.885 | 0 | 0 | 17.885 |
| Imposte | (3.673) | | | (3.673) |
| Risultato Netto | 14.212 | 0 | 0 | 14.212 |
| Effetto fiscale oneri non ricorrenti | | | | 364 |
| Risultato netto ante non ricorrenti e relativo effetto fiscale | | | | 15.212 |

Riepilogo Management Adjustments

- *Costi per servizi* pari a Euro 424 mila e relativi a i) Euro 225 mila finalizzati all'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc. per consulenze legali e notarili, financial advisory e due diligence, ii) Euro 20 mila per consulenze relative all'acquisizione delle società Barbanera srl e Fossalto srl. ii) Euro 179 mila per consulenze legali relative a conciliazioni con ex-dipendenti e studi di fattibilità su nuovi progetti.
- *Costi per il personale* pari a Euro 150 mila relativi a conciliazioni con ex-dipendenti.
- *Altri costi operativi* pari a Euro 732 mila relativi a una frode avvenuta ai danni della società Enovation Brands Inc.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori economico-finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS-IFRS, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo. Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

(DEM 6064293) e successive modifiche ed integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo a quanto previsto dagli IAS-IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria ad una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario del Gruppo. Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione finanziaria annuale:

Margine Operativo Lordo restated", rispetto al "Risultato Netto" evidenziato all'interno del Conto economico complessivo consolidato è composto come segue:

Reddito Netto dedotte le voci (i) "Imposte", (ii) "Proventi ed Oneri Finanziari netti", (iii) "Rivalutazioni/(Svalutazioni)" comprendente la svalutazione del magazzino e la svalutazione dei crediti commerciali, (iv) "Accantonamenti per rischi" e la voce (v) "Ammortamenti", (vi) depurato inoltre dei costi e proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

Risultato Netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale: utilizzato per il raffronto a livello di risultato consolidato totale rappresenta l'utile/perdita al netto dei proventi ed oneri aventi natura non ricorrente, comprensivi delle relative imposte. In quanto tale, l'indicatore fornisce un utile ed immediato riscontro sull'andamento reddituale dell'esercizio non influenzato dalle componenti non ricorrenti.

Totale immobilizzazioni: è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: Avviamento; Altre immobilizzazioni Immateriali, Immobilizzazioni materiali, Attività per diritti d'uso; Immobilizzazioni finanziarie comprensive di: attività finanziarie non correnti, attività fiscali differite.

Capitale circolante netto: è calcolato come somma algebrica delle Rimanenze, dei Crediti commerciali netti, Debiti commerciali, delle Altre attività e passività.

Capitale investito netto (CIN): è calcolato come somma algebrica di: Capitale circolante netto, Totale immobilizzazioni, Debito per benefici a dipendenti, Imposte differite e anticipate e Altri Fondi. Questo indicatore rappresenta il "Fabbisogno" di capitale necessario per la conduzione dell'azienda alla data del bilancio, finanziato nelle due componenti Mezzi propri (Patrimonio netto) e Mezzi di Terzi (Indebitamento finanziario netto; Prezzo differito acquisizioni; Passività per diritti d'uso).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Posizione finanziaria netta consolidata (PFN) o anche “Totale Indebitamento Finanziario” nella definizione ESMA: è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di fair value positivi/negativi su derivati di copertura e le attività finanziarie correnti incluse nella voce “altri crediti ed altre attività correnti”.

1.2.2 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2022 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A, e presenta:

- Un Risultato Netto di periodo pari a Euro 9,4 milioni (Euro 9,8 milioni al 31/12/2021);
- Una posizione finanziaria netta pari a Euro 95,3 milioni (Euro 72,5 milioni al 31/12/2021). L’incremento è spiegato dalle acquisizioni di Enovation Brands Inc, Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l.

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

(migliaia di Euro)

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| Altre Immobilizzazioni immateriali | 119 | 196 | 224 |
| Immobilizzazioni materiali | 102 | 122 | 143 |
| Attività per diritti d'uso | 119 | 179 | 238 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 263.557 | 205.481 | 54.256 |
| Totale Immobilizzazioni | 263.897 | 205.978 | 54.861 |
| Crediti commerciali netti | 2.558 | 2.282 | 112 |
| Debiti commerciali | (319) | (211) | (121) |
| Altre attività (passività) | 3.225 | 4.736 | 4.354 |
| Capitale Circolante Netto | 5.464 | 6.807 | 4.345 |
| Debiti per benefici ai dipendenti | (42) | (37) | (24) |
| Netto Imposte differite e anticipate attive (passive) | 32 | 85 | 0 |
| Altri Fondi | 0 | 0 | 0 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 269.351 | 212.833 | 59.182 |
| Patrimonio Netto | 174.199 | 140.266 | 89.264 |
| Utile (Perdita) di periodo | 9.444 | 9.780 | 7.799 |
| Capitale Sociale | 1.124 | 1.046 | 880 |
| Altre Riserve | 163.630 | 129.440 | 80.585 |
| Indebitamento finanziario netto | 87.384 | 72.351 | (32.229) |
| Prezzo differito acquisizioni | 7.621 | 0 | 1.861 |
| Passività per diritti d'uso | 146 | 216 | 286 |
| TOTALE FONTI | 269.351 | 212.833 | 59.182 |

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da: Giordano Vini S.p.A. per Euro 32.823 migliaia; Provinco Italia S.p.A. per Euro 21.433 migliaia; Enoitalia S.p.A. per Euro 151.225 migliaia; Enovation Brands Inc. per Euro 15.066 migliaia; Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l. per complessivi 43.010 migliaia.
- le Altre attività (passività) sono rappresentate dai crediti/finanziamenti nei confronti delle società controllate.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

| | Restated 31.12.2022 | Restated 31.12.2021 | Restated 31.12.2020 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Ricavi delle vendite | 1.688 | 1.369 | 800 |
| Altri proventi | 121 | 72 | 57 |
| Totale ricavi | 1.809 | 1.441 | 857 |
| Costi per acquisti | (1) | (16) | (1) |
| Costi per servizi | (1.083) | (979) | (1.465) |
| Costo del personale | (1.123) | (728) | (796) |
| Altri costi operativi | (115) | (214) | (462) |
| Costi operativi | (2.322) | (1.937) | (2.725) |
| Margine operativo lordo | (513) | (496) | (1.868) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (169) | (170) | (162) |
| Risultato operativo dell'attività caratteristica | (681) | (666) | (2.030) |
| Oneri di natura non ricorrente | (67) | (1.083) | 0 |
| Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi | 0 | 0 | 0 |
| Risultato operativo | (748) | (1.749) | (2.030) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (2.777) | (1.859) | 182 |
| Dividendi da imprese controllate | 12.180 | 12.402 | 9.152 |
| Risultato prima delle imposte | 8.656 | 8.794 | 7.304 |
| Imposte | 788 | 986 | 496 |
| Risultato Netto | 9.444 | 9.780 | 7.799 |

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia S.p.A.;
- i costi per servizi includono euro 320 migliaia per compensi amministratori, sindaci e OdV ed euro 402 migliaia per consulenze;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concessi alle controllate Giordano Vini S.p.A. (pari a euro 736 migliaia), Enoitalia Sp.A. (pari a euro 110 migliaia) e agli interessi attivi maturati su c/c e conti deposito di liquidità (euro 2 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 3.473 migliaia.

1.2.3 Posizione finanziaria netta consolidata

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021":

| <i>(migliaia di Euro)</i> | 31.12.2022 | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| A. Disponibilità liquide | 41 | 444 | 340 |
| B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 61.008 | 58.660 | 33.062 |
| C. Altre attività finanziarie correnti | 674 | 1.113 | 57 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 61.723 | 60.217 | 33.459 |
| E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 37.950 | 31.889 | 4.565 |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente | 3.968 | 2.967 | 6.599 |
| G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) | 41.918 | 34.855 | 11.164 |
| H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D) | (19.806) | (25.361) | (22.295) |
| I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) | 12.947 | 4.931 | 23.807 |
| J. Strumenti di debito | 131.018 | 130.795 | 0 |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 22.387 | 10.891 | 8.821 |
| L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K) | 166.353 | 146.617 | 32.628 |
| M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L) | 146.547 | 121.256 | 10.333 |
| <i>di cui</i> | | | |
| <i>Prezzo differito acquisizioni</i> | 7.621 | 0 | 1.861 |
| <i>Debiti correnti per acquisizione diritti d'uso</i> | 3.090 | 2.388 | 1.088 |
| <i>Debiti non correnti per acquisizione diritti d'uso</i> | 13.959 | 10.891 | 8.821 |
| Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16 | 121.877 | 107.977 | (1.437) |

1.3 Andamento del Gruppo

Volume di attività – Ricavi

Italian Wine Brands S.p.A. si conferma quale primo Gruppo italiano non cooperativo del vino consolidando, su base annua pro-forma, Euro 430,3 milioni di fatturato.

La dinamica dei ricavi è caratterizzata sia dall'ulteriore rafforzamento del Gruppo sui mercati internazionali, dove sono stati realizzati ricavi delle vendite per circa Euro 355,4 milioni (+6,92% rispetto al 2021), mentre il mercato domestico risente dei maggiori consumi nel canale Ho.re.ca derivanti dalla fine della pandemia con ricavi delle vendite pari a circa Euro 73,5 milioni in riduzione del 2,86% rispetto al 2021.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--------------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Ricavi delle Vendite - Italia | 73.521 | 70.625 | 75.681 | 57.597 | 39.539 | (2,86%) | 36,36% |
| Ricavi delle Vendite - Estero | 355.356 | 318.593 | 332.342 | 254.719 | 164.080 | 6,92% | 47,16% |
| Inghilterra | 98.073 | 95.365 | 98.048 | 66.447 | 24.254 | 0,03% | 101,09% |
| Germania | 69.210 | 56.399 | 61.568 | 51.863 | 41.961 | 12,41% | 28,43% |
| Svizzera | 43.032 | 42.039 | 49.076 | 48.154 | 48.814 | (12,32%) | (6,11%) |
| USA | 33.556 | 29.216 | 19.252 | 10.430 | 1.561 | 74,30% | 363,69% |
| Austria | 16.530 | 16.415 | 17.833 | 17.764 | 18.493 | (7,31%) | (5,46%) |
| Francia | 14.153 | 13.888 | 13.259 | 9.020 | 5.760 | 6,75% | 56,76% |
| Polonia | 11.021 | 7.486 | 9.417 | 6.040 | 1.086 | 17,03% | 218,59% |
| Olanda | 8.467 | 5.643 | 9.912 | 6.597 | 1.709 | (14,58%) | 122,62% |
| Danimarca | 8.425 | 7.139 | 7.535 | 6.004 | 5.020 | 11,81% | 29,55% |
| Belgio | 8.103 | 7.657 | 10.013 | 9.190 | 6.641 | (19,08%) | 10,46% |
| Canada | 6.698 | 5.818 | 4.654 | 2.446 | 877 | 43,92% | 176,41% |
| Irlanda | 5.963 | 5.480 | 6.847 | 4.512 | 1.516 | (12,92%) | 98,30% |
| Svezia | 2.858 | 1.814 | 2.260 | 1.681 | 1.586 | 26,44% | 34,22% |
| Cina | 2.561 | 1.336 | 1.616 | 1.225 | 882 | 58,52% | 70,39% |
| Ungheria | 1.807 | 1.732 | 1.869 | 1.666 | 1.544 | (3,30%) | 8,19% |
| Altri paesi | 24.901 | 21.167 | 19.184 | 11.681 | 2.378 | 29,80% | 223,62% |
| Altri ricavi | 1.436 | 1.436 | 910 | 910 | 692 | 57,77% | 44,03% |
| Totale Ricavi delle Vendite | 430.312 | 390.654 | 408.934 | 313.227 | 204.311 | 5,23% | 45,13% |

Nella tabella sopra riportata e nelle successive sono stati indicati i dati consolidati riferiti a tutte le società attualmente facenti parte del perimetro del Gruppo considerati per il periodo 1 gennaio 2022-31 dicembre 2022 (**31.12.2022 pro-forma**), allo stesso modo gli scostamenti sono calcolati con riferimento al dato 31.12.21 pro-forma ove indicato in tabella (**Δ % 21/22 - Cagr 20/22**).

I dati della tabella fanno emergere come le acquisizioni abbiano garantito una maggiore diversificazione geografica dei ricavi, contribuendo al rafforzamento del Gruppo in paesi chiave quali Stati Uniti (+74,3% di crescita rispetto all'anno precedente), Germania (+12,41%) rispettivamente primo, e terzo mercato di destinazione per il vino italiano all'estero.

Risulta molto contenuta l'esposizione del Gruppo alle vendite realizzate nella Federazione Russa che ammontano nel 2022 complessivamente a circa Euro 2,8 milioni, integralmente incassati per effetto della nuova policy che prevede pagamenti anticipati per le vendite in Russia.

La **suddivisione dei ricavi di vendita per canali distributivi** evidenzia un marcato rafforzamento del *wholesale* (vendita alle catene della Grande Distribuzione Organizzata, ai monopoli statali) nonostante la riduzione dei consumi 2022 veicolati da questo segmento di mercato; un riposizionamento del canale *distance selling* (vendita diretta ai privati) su livelli pre-pandemici per effetto delle nuove abitudini di consumo; ricavi più che raddoppiati nel canale ho.re.ca che sia a livello nazionale sia a livello internazionale sembra non risentire del difficile contesto macro-economico.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Complessivamente si conferma la lungimiranza strategica del Gruppo IWB che, grazie a politiche commerciali diversificate sui canali a maggior potenziale e alle acquisizioni, che hanno accelerato l'ingresso sul canale ho.re.ca nella sua fase di maggior sviluppo, consolida una crescita costante nel tempo ed un rafforzamento della sua posizione di mercato.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei ricavi per area di *business*.

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|----------------|--------------|---------------|
| Totale Ricavi delle Vendite | 430.312 | 390.654 | 408.934 | 313.227 | 204.311 | 5,23% | 45,13% |
| Ricavi divisione <i>wholesale</i> | 303.471 | 279.013 | 299.379 | 212.078 | 119.629 | 1,37% | 59,27% |
| Ricavi divisione <i>distance selling</i> | 68.545 | 68.502 | 82.706 | 82.671 | 83.990 | (17,12%) | (9,66%) |
| Ricavi divisione <i>ho.re.ca</i> | 56.860 | 41.703 | 25.938 | 17.567 | - | 119,21% | NA |
| Altri ricavi | 1.436 | 1.436 | 910 | 910 | 692 | 57,77% | 44,03% |

I ricavi ***Wholesale*** sono quasi triplicati negli ultimi 3 anni, passando da Euro 119,6 milioni del 2020 a Euro 303,5 milioni del 2022. La crescita è da attribuirsi all'acquisizione di società operanti nel settore vinicolo, pari nel periodo in esame a Euro 196,3 milioni. A valle di tale crescita, il canale distributivo *wholesale* si conferma quindi di gran lunga il principale contributore di ricavi del Gruppo arrivando a rappresentare nel 2022 il 70,5% dei ricavi di vendita complessivi (73,2% nel 2021, 58,6% nel 2020) nonostante le difficoltà riscontrate nel 2022 per garantire con continuità la catena di approvvigionamento.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale *wholesale* per paese:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|----------------|--------------|----------------|
| Ricavi divisione wholesale - Italia | 43.450 | 42.457 | 42.607 | 24.655 | 5.524 | 1,98% | 180,46% |
| Ricavi divisione wholesale - Estero | 260.021 | 236.557 | 256.772 | 187.423 | 114.106 | 1,27% | 50,96% |
| Inghilterra | 64.502 | 62.423 | 72.470 | 44.625 | 14.703 | (10,99%) | 109,45% |
| Germania | 41.327 | 30.394 | 32.615 | 23.334 | 14.833 | 26,71% | 66,92% |
| Svizzera | 40.017 | 39.152 | 45.486 | 44.586 | 45.117 | (12,02%) | (5,82%) |
| USA | 23.340 | 21.945 | 15.379 | 8.628 | 1.561 | 51,76% | 286,72% |
| Austria | 14.205 | 14.157 | 15.149 | 15.082 | 15.856 | (6,23%) | (5,35%) |
| Polonia | 10.321 | 6.922 | 8.841 | 5.710 | 1.086 | 16,74% | 208,31% |
| Francia | 9.654 | 9.654 | 7.749 | 3.545 | 165 | 24,58% | 664,47% |
| Belgio | 7.560 | 7.166 | 9.354 | 8.552 | 5.997 | (19,18%) | 12,27% |
| Danimarca | 7.305 | 7.099 | 7.513 | 5.995 | 5.020 | (2,78%) | 20,63% |
| Olanda | 6.497 | 4.943 | 9.176 | 5.892 | 1.093 | (29,20%) | 143,78% |
| Irlanda | 5.744 | 5.267 | 6.707 | 4.377 | 1.516 | (14,37%) | 94,62% |
| Canada | 4.234 | 3.534 | 3.085 | 1.774 | 877 | 37,25% | 119,76% |
| Svezia | 2.282 | 1.764 | 2.222 | 1.656 | 1.586 | 2,67% | 19,93% |
| Ungheria | 1.799 | 1.724 | 1.866 | 1.665 | 1.544 | (3,56%) | 7,96% |
| Cina | 1.220 | 1.220 | 1.565 | 1.185 | 882 | (22,02%) | 17,63% |
| Altri paesi | 20.014 | 19.192 | 17.593 | 10.816 | 2.269 | 13,76% | 197,02% |
| Totale ricavi div. wholesale | 303.471 | 279.013 | 299.379 | 212.078 | 119.629 | 1,37% | 59,27% |

Nei paesi in cui opera attraverso il canale *wholesale*, IWB è riuscita a ottenere tassi di crescita molto superiori a quelli espressi dal mercato di riferimento, combinando in modo virtuoso una crescita organica a operazioni mirate di *M&A*. Tali risultati sono stati ottenuti principalmente grazie:

- a un continuo rinnovamento, ampliamento, estensione e arricchimento della gamma del portafoglio prodotti a marchio proprio, che rendono l'offerta commerciale del Gruppo IWB appetibile, riconosciuta sul mercato e sinonimo di qualità;
- ad una consolidata presenza nei Paesi a maggior consumo pro-capite "resiliente" di vino;
- ad una forza commerciale internazionale che rappresenta un elemento di unicità nel settore e che ha consentito l'avvio di un significativo percorso di crescita delle vendite anche nei paesi del Far East dove il consumo di vino è un elemento ostentatorio ed emulativo del "mondo occidentale" fattore che consente la vendita di un mix prodotto a più alto valore aggiunto.

Il mercato della **Vendita Diretta** al consumatore, che nel biennio 2020-2021 ha beneficiato delle restrizioni determinate dal lock-down, nel 2022 riscontra un "ritorno alla normalità" anche per le vendite attraverso i canali digitali. L'e-commerce di vino, in particolare in Italia "segna il passo" con un calo del 15% nei volumi e addirittura del 23% nei valori in alcune tra le principali piattaforme digitali di vendita. (Osservatorio Uv-Ismea su base Ismea-Nielsen IQ) anche per effetto della riduzione dei prezzi (l'e-commerce è stato l'unico tra i canali retail a diminuire i listini in tempi di inflazione, - in media del -9,5%).

In questo contesto la divisione **distance selling** ha cercato di valorizzare la fidelizzazione dei propri clienti attraverso un'offerta ancora più innovativa che affianca ai prodotti a marchio proprio, brand di elevata riconoscibilità sul mercato a prezzi competitivi pur nella costante attenzione alla salvaguardia della marginalità.

Di seguito vengono rappresentati i ricavi di vendita della divisione *distance selling* suddivisi per paese:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| Ricavi distance selling Italia | 27.682 | 27.639 | 32.794 | 32.760 | 34.016 | (15,59%) | (9,79%) |
| Ricavi distance selling Estero | 40.864 | 40.864 | 49.912 | 49.912 | 49.974 | (18,13%) | (9,57%) |
| Germania | 24.594 | 24.594 | 27.987 | 27.987 | 27.128 | (12,13%) | (4,79%) |
| Inghilterra | 6.169 | 6.169 | 9.058 | 9.058 | 9.550 | (31,90%) | (19,63%) |
| Francia | 4.183 | 4.183 | 5.409 | 5.409 | 5.594 | (22,67%) | (13,53%) |
| Svizzera | 2.798 | 2.798 | 3.552 | 3.552 | 3.697 | (21,22%) | (13,00%) |
| Austria | 2.246 | 2.246 | 2.678 | 2.678 | 2.637 | (16,13%) | (7,70%) |
| Belgio | 427 | 427 | 604 | 604 | 644 | (29,36%) | (18,57%) |
| Olanda | 417 | 417 | 583 | 583 | 615 | (28,45%) | (17,63%) |
| Altri paesi | 30 | 30 | 39 | 39 | 109 | (24,22%) | (47,63%) |
| Totale ricavi div. distance selling | 68.545 | 68.502 | 82.706 | 82.671 | 83.990 | (17,12%) | (9,66%) |

In termini più specifici, nel corso del 2022 il *distance selling* ha visto un decremento delle vendite sul mercato italiano rispetto al 2019 (anche per effetto delle restrizioni normative imposte al canale telemarketing), ed una crescita del 3,1% sui mercati esteri realizzata in particolare grazie (i) allo sviluppo del mercato UK nonostante le difficoltà legate alla Brexit e ii) al consolidamento sul mercato tedesco.

Da segnalare il contributo delle vendite realizzate attraverso piattaforme digitali che sono arrivate a rappresentare il 29,3%% delle vendite complessive della divisione rispetto al 19,3%% del 2019.

Il 2022 in particolare ha visto il lancio delle vendite attraverso la piattaforma Svinando in nuovi paesi Europei, in particolare in UK, Austria e Francia che potrebbero costituire le basi per una rinnovata crescita delle vendite digitali nel presente esercizio. Complessivamente le vendite attraverso la piattaforma Svinando sono cresciute del 41% rispetto al 2021 in controtendenza rispetto al mercato.

Sono state inoltre introdotte nuove modalità di pagamento che dovrebbero consentire un ulteriore miglioramento della user experience e favorire il mantenimento della base clienti e il riacquisto. Tali risultati positivi sono il frutto della strategia intrapresa da inizio 2017 e mirata al progressivo *shift* delle vendite telefoniche *outbound* verso la conversione degli ordini sui canali digitali.

La tabella di seguito esposta riporta le evidenze dei ricavi della divisione *distance selling* suddivisi per canale di vendita.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| Ricavi distance selling - Italia | 27.682 | 27.639 | 32.794 | 32.760 | 34.016 | (15,59%) | (9,79%) |
| Direct Mailing | 12.292 | 12.292 | 15.441 | 15.441 | 16.107 | (20,39%) | (12,64%) |
| Teleselling | 8.376 | 8.376 | 9.990 | 9.990 | 9.816 | (16,16%) | (7,63%) |
| Digital / WEB | 7.013 | 6.970 | 7.363 | 7.328 | 8.092 | (4,75%) | (6,90%) |
| % Direct Mailing sul totale Italia | 44,41% | 44,48% | 47,08% | 47,13% | 47,35% | | |
| % Teleselling sul totale Italia | 30,26% | 30,30% | 30,46% | 30,50% | 28,86% | | |
| % Digital / WEB sul totale Italia | 25,34% | 25,22% | 22,45% | 22,37% | 23,79% | | |
| Ricavi distance selling - Estero | 40.864 | 40.864 | 49.912 | 49.912 | 49.974 | (18,13%) | (9,57%) |
| Direct Mailing | 22.247 | 22.247 | 28.261 | 28.261 | 27.068 | (21,28%) | (9,34%) |
| Teleselling | 5.526 | 5.526 | 6.816 | 6.816 | 7.686 | (18,93%) | (15,21%) |
| Digital / WEB | 13.091 | 13.091 | 14.835 | 14.835 | 15.220 | (11,76%) | (7,26%) |
| % Direct Mailing sul totale Estero | 54,44% | 54,44% | 56,62% | 56,62% | 54,16% | | |
| % Teleselling sul totale Estero | 13,52% | 13,52% | 13,66% | 13,66% | 15,38% | | |
| % Digital / WEB sul totale Estero | 32,04% | 32,04% | 29,72% | 29,72% | 30,46% | | |
| Totale Ricavi div. distance selling | 68.545 | 68.502 | 82.706 | 82.671 | 83.990 | (17,12%) | (9,66%) |

Grazie ad una mirata attività di M&A, il Gruppo IWB, già a partire dal 2021, con l'acquisizione di Enoitalia è entrato in misura rilevante anche nel canale **Ho.re.ca.** che costituisce un essenziale completamento del portafoglio canali, ottenendo altresì un significativo miglioramento del presidio della base clienti nelle differenti occasioni di consumo.

Tale strategia è stata premiata dai risultati 2022 con i ricavi che registrano importanti segnali di crescita in concomitanza con il superamento del periodo di pandemia Covid-19 e pur in presenza di uno scenario economico incerto a conferma che sul vino torna a prevalere la convivialità.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale **ho.re.ca** per paese:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|---|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|------------|----------------|------------|
| Ricavi divisione ho.re.ca - Italia | 2.390 | 530 | 280 | 183 | - | 753,59% | NA |
| Ricavi divisione ho.re.ca - Estero | 54.471 | 41.172 | 25.658 | 17.384 | - | 112,29% | NA |
| Inghilterra | 27.402 | 26.773 | 16.520 | 12.764 | - | 65,87% | NA |
| USA | 10.216 | 7.271 | 3.872 | 1.802 | - | 163,82% | NA |
| Germania | 3.290 | 1.412 | 966 | 542 | - | 240,64% | NA |
| Canada | 2.464 | 2.284 | 1.569 | 672 | - | 57,02% | NA |
| Olanda | 1.553 | 282 | 153 | 121 | - | 917,93% | NA |
| Cina | 1.341 | 116 | 51 | 40 | - | 2554,55% | NA |
| Danimarca | 1.120 | 41 | 22 | 9 | - | 5026,03% | NA |
| Polonia | 700 | 564 | 576 | 330 | - | 21,54% | NA |
| Svezia | 576 | 50 | 38 | 25 | - | 1429,69% | NA |
| Francia | 316 | 50 | 100 | 65 | - | 216,05% | NA |
| Irlanda | 219 | 212 | 140 | 135 | - | 56,55% | NA |
| Svizzera | 216 | 88 | 38 | 16 | - | 470,38% | NA |
| Belgio | 116 | 64 | 55 | 34 | - | 111,26% | NA |
| Austria | 78 | 13 | 7 | 3 | - | 1051,43% | NA |
| Ungheria | 8 | 8 | 3 | 1 | - | 171,11% | NA |
| Altri paesi | 4.857 | 1.945 | 1.551 | 825 | - | 213,21% | NA |
| Totale ricavi div. ho.re.ca | 56.860 | 41.703 | 25.938 | 17.567 | - | 119,21% | NA |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Nel 2022 l'Inghilterra si conferma per IWB il primo mercato on-trade con ricavi in crescita del 65,9%. In tale paese il Gruppo opera nel segmento con un ampio assortimento vini focalizzato in particolare sul prosecco e sugli sparkling wines. La nazione è in fatti il secondo importatore al mondo di vino in termini di volumi e la prima negli sparkling. L'on-trade in UK è arrivato a superare negli anni il 40% del totale vendite di vino riuscendo a raggiungere una posizione dominante nella quota di mercato italiana. La ripresa dei consumi fuori casa, associata al crescente interesse per lo sparkling italiano (in particolare Prosecco DOC) e ad un target consumatore giovane interessato alle novità ed all'Italian style hanno sostenuto la ripresa delle vendite del Gruppo nell'esercizio.

In crescita del 163,8% le vendite sul mercato statunitense anche per effetto dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2022, di Enovation Brands Inc, che, nella strategia del Gruppo IWB costituirà un fattore di accelerazione nel mercato US per tutti i brand in portafoglio. Un analogo sviluppo commerciale è previsto nel mercato canadese.

Per quanto riguarda gli USA il canale on-trade svolge per il Gruppo un doppio ruolo strategico: sia di vendita sia di visibilità per i marchi storici (come Voga Italia, Ca Montini) che sono commercializzati anche nel canale wholesales. La ripresa del mercato è stata graduale in funzione delle riaperture dei singoli Stati.

Per quanto riguarda i paesi minori evidente l'interesse per i principali mercati europei ed in particolare in Germania, Polonia nei quale la quota di vino italiano venduta nel canale horeca ha realizzato un incremento negli anni. Nel 2022 in particolare importatori e distributori di vino nelle principali città polacche hanno incrementato il giro d'affari sino al 40% grazie all'arrivo di nuovi clienti dall'Ucraina.

Fattore rilevante del rafforzamento di IWB su questo canale è stata l'acquisizione di Barbanera che gode di un ottimo posizionamento nella fascia premium.

Risulta molto contenuta l'esposizione del Gruppo alle vendite realizzate nella Federazione Russa che ammontano nel 2022 complessivamente a circa Euro 1,3 milioni.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Analisi della marginalità operativa

Di seguito vengono rappresentate in dettaglio le componenti di costo che, dedotte dalla voce Totale Ricavi, hanno contribuito alla formazione del Margine Operativo Lordo Restated pro-forma del Gruppo Italian Wine Brands.

Valori Restated in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Δ % 20/22 |
|--|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|
| Ricavi delle vendite e altri ricavi | 436.209 | 396.228 | 411.887 | 315.871 | 205.849 | 5,91% | 45,57% |
| Consumi di materie prime | (295.066) | (271.180) | (276.003) | (204.372) | (118.870) | 6,91% | 57,55% |
| % su totale ricavi | (67,64%) | (68,44%) | (67,01%) | (64,70%) | (57,75%) | | |
| Costi per servizi | (78.190) | (70.990) | (72.362) | (62.009) | (52.159) | 8,05% | 22,44% |
| % su totale ricavi | (17,92%) | (17,92%) | (17,57%) | (19,63%) | (25,34%) | | |
| Personale | (24.256) | (21.633) | (20.492) | (14.563) | (8.125) | 18,37% | 72,78% |
| % su totale ricavi | (5,56%) | (5,46%) | (4,98%) | (4,61%) | (3,95%) | | |
| Altri costi operativi | (1.520) | (1.368) | (1.200) | (898) | (1.091) | 26,63% | 18,04% |
| % su totale ricavi | (0,35%) | (0,35%) | (0,29%) | (0,28%) | (0,53%) | | |
| Margine Lordo operativo Restated | 37.177 | 31.057 | 41.829 | 34.030 | 25.604 | (11,12%) | 20,50% |
| % su totale ricavi | 8,52% | 7,84% | 10,16% | 10,77% | 12,44% | | |

Dalla tabella sopra riportata emerge in primo luogo che, nel corso dell'esercizio 2022, l'incidenza dei Consumi di materie prime sul fatturato è stabile nonostante (i) il diverso "mix" delle vendite, spostate sempre più sul canale *wholesale*, caratterizzato strutturalmente da una maggiore incidenza della materia prima sul venduto rispetto alle vendite del canale *distance selling* (ii) si siano registrati significativi aumenti dei prezzi della materia prima, sia della componente "vino" (in particolare Prosecco) che della componente "materiali secchi". Tali aumenti hanno pesato sulla marginalità dei ricavi realizzati nei confronti della grande distribuzione organizzata che hanno visto il riallineamento dei listini verso l'alto già a partire da gennaio 2022.

I Costi per Servizi, pari nell'esercizio a Euro 78,2 milioni sono cresciuti a valori assoluti di Euro 5,8 milioni rispetto al 2021 principalmente per effetto dei costi delle utenze, sostanzialmente triplicati nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2021.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2022, confrontati con le stesse voci del 2021 e del 2020.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori Restated in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---------------------------------------|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|---------------|
| Servizi da terzi | 12.892 | 11.868 | 13.784 | 11.489 | 8.332 |
| Dazi e accise | 7.886 | 7.887 | 8.646 | 8.282 | 8.374 |
| Trasporti | 19.873 | 18.518 | 19.448 | 17.174 | 14.935 |
| Spese di postalizzazione | 3.921 | 3.921 | 4.119 | 4.119 | 4.007 |
| Canoni ed affitti | 1.308 | 1.138 | 1.085 | 1.001 | 717 |
| Consulenze | 2.898 | 2.175 | 3.388 | 2.118 | 1.443 |
| Costi di pubblicità | 1.562 | 1.183 | 1.299 | 1.098 | 3 |
| Utenze | 5.866 | 5.582 | 2.473 | 1.681 | 824 |
| Compensi amministratori sindaci e ODV | 1.606 | 1.514 | 3.176 | 2.512 | 1.946 |
| Manutenzioni | 2.074 | 1.775 | 2.018 | 1.313 | 370 |
| Costi per outsourcing | 7.721 | 7.721 | 8.984 | 8.984 | 9.302 |
| Provvigioni | 2.863 | 1.599 | 1.677 | 898 | 141 |
| Altri costi per servizi | 8.143 | 6.532 | 4.465 | 3.539 | 2.931 |
| Oneri di natura non ricorrente | (424) | (424) | (2.200) | (2.200) | (1.166) |
| Totale | 78.190 | 70.990 | 72.362 | 62.009 | 52.159 |

L'aumento dei costi per servizi a valore nel 2022 rispetto al 2021 è attribuibile al diverso perimetro di consolidamento mentre l'incidenza dei costi per servizi sui ricavi delle vendite è legata i) al "mix" delle vendite, sempre più orientato al canale distributivo *wholesale*, caratterizzato strutturalmente di un'incidenza dei costi per servizi sui ricavi sensibilmente inferiore rispetto alle vendite realizzate sul canale *distance selling*, e ii) alla crescente efficienza della divisione *distance selling (iii)* parzialmente compensate dall'incremento dei costi dei trasporti e delle utenze.

Il Costo del Personale ha registrato nell'anno un aumento a valori assoluti da Euro 20,5 milioni del 2021 a Euro 24,3 milioni del 2022 legato quasi esclusivamente all'ingresso nel Gruppo di Enovation Brands Inc e Barbanera S.r.l. L'aumento del valore assoluto dei costi del personale si accompagna anche ad un lieve incremento di incidenza percentuale sui ricavi delle vendite (dal 3,95% del 2020, al 5,0% del 2021 fino al 5,6% del 2022) da ascrivere alla maggiore percentuale di produzioni vinicole e imbottigliamenti realizzati internamente. L'internalizzazione di tali produzioni consente di ridurre significativamente i costi per lavorazioni esterne e di incrementare la marginalità operativa complessiva.

Le dinamiche di ricavi e costi sopra descritte hanno consentito di ottenere nell'esercizio 2022 un Margine Operativo Lordo restated pro-forma pari a Euro 37,3 milioni (8,56% sui ricavi delle vendite).

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci di costo che dal Margine Operativo Lordo portano alla formazione del Reddito prima delle imposte del Gruppo Italian Wine Brands.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Valori Restated in migliaia di euro

| | 31.12.2022 pro-forma | 31.12.2022 | 31.12.2021 pro-forma | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Δ % 20/22 |
|---|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|---------------|-----------------|---------------|
| Margine Lordo operativo Restated | 37.177 | 31.057 | 41.829 | 34.030 | 25.604 | (11,12%) | 20,50% |
| Svalutazioni | (833) | (803) | (1.212) | (1.152) | (1.427) | (31,30%) | (23,60%) |
| % su totale ricavi | (0,19%) | (0,20%) | (0,29%) | (0,36%) | (0,69%) | | |
| Ammortamenti | (11.450) | (9.666) | (9.264) | (6.948) | (3.960) | 23,59% | 70,04% |
| % su totale ricavi | (2,62%) | (2,44%) | (2,25%) | (2,20%) | (1,92%) | | |
| Oneri di natura non ricorrente | (1.306) | (1.322) | (3.021) | (3.021) | (2.000) | (56,77%) | (19,19%) |
| % su totale ricavi | (0,30%) | (0,33%) | (0,73%) | (0,96%) | (0,97%) | | |
| Rilasci (accantonamenti) fondi rischi | (59) | (54) | - | - | - | NA | NA |
| % su totale ricavi | (0,01%) | (0,01%) | - | - | - | | |
| Risultato Operativo | 23.530 | 19.213 | 28.332 | 22.909 | 18.217 | (16,95%) | 13,65% |
| % su totale ricavi | 5,39% | 4,85% | 6,88% | 7,25% | 8,85% | | |
| Oneri finanziari | (5.645) | (5.518) | (4.308) | (3.938) | (1.186) | 31,03% | 118,16% |
| % su totale ricavi | (1,29%) | (1,39%) | (1,05%) | (1,25%) | (0,58%) | | |
| Risultato Prima delle imposte | 17.885 | 13.695 | 24.024 | 18.970 | 17.031 | (25,55%) | 2,48% |
| % su totale ricavi | 4,10% | 3,46% | 5,83% | 6,01% | 8,27% | | |

Dalla tabella sopra riportata, emerge come il conto economico del Gruppo Italian Wine Brands sia stato caratterizzato nel 2022 da una riduzione degli oneri non ricorrenti e svalutazioni che compensano l'incremento degli ammortamenti determinati principalmente dal cambio di perimetro per un'incidenza complessiva sul fatturato pari a circa il 3%.

Gli oneri di natura non ricorrente, pari a Euro 1,5 milioni (Euro 3 milioni nel 2021), sono ascrivibili:

- **Costi per servizi** pari a Euro 424 mila e relativi a i) Euro 225 mila finalizzati all'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc per consulenze legali e notarili, financial advisory e due diligence, ii) Euro 20 mila per consulenze relative all'acquisizione delle società Barbanera srl e Fossalto srl. iii) Euro 179 mila per consulenze legali relative a conciliazioni con ex-dipendenti e studi di fattibilità su nuovi progetti.
- **Costi per il personale** pari a Euro 150mila relativi a conciliazioni con ex-dipendenti.
- **Altri costi operativi** pari a Euro 882 mila relativi (i) per Euro 150 mila ad un accordo transattivo con un fornitore strategico (ii) per Euro 732 mila per una frode avvenuta ai danni della società Enovation Brands Inc

Gli Oneri Finanziari registrano un sensibile aumento legato all'emissione del Prestito Obbligazionario che ha impattato sugli oneri finanziari per euro 3,5 milioni rispetto ad euro 2,2 milioni del 2021 per effetto del diverso periodo di applicazione.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Investimenti in Capitale Fisso, Capitale Circolante Netto e Situazione Finanziaria.

Nel corso dell'esercizio in esame risultano in crescita gli investimenti in Capitale Fisso pari a complessivi Euro 9,9 milioni ripartiti tra immobilizzazioni materiali (Euro 6,3 milioni, principalmente investimenti per l'immobile di Montebello dedicato alla produzione ed acquisito indirettamente attraverso la fusione con Garzan) e immobilizzazioni immateriali (Euro 3,6 milioni, principalmente acquisizioni di indirizzi e clientela per Euro 2,4 milioni, sviluppi su software per Euro 0,9 milioni, sviluppo siti web per circa 0,2 milioni e migliorie su beni di terzi per Euro 0,1 milioni).

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2022 si incrementa rispetto al 31 dicembre 2021 sostanzialmente per effetto

- (i) delle acquisizioni che hanno comportato una crescita del magazzino pari Euro 22 milioni
- (ii) della riduzione dei debiti commerciali derivante dalle nuove condizioni di pagamento accordate ai fornitori di vino sfuso.

solo parzialmente compensato da una migliore gestione dei crediti commerciali,

Le sopra descritte dinamiche di i) limitati volumi di investimenti in capitale fisso, ii) incremento del capitale circolante netto inferiore all'incremento del magazzino iii) consistenti flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa, hanno consentito il miglioramento della posizione di cassa attiva consolidata nonostante gli investimenti per l'acquisizione di Enovation Brands Inc, Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l., la distribuzione del dividendo e l'acquisto di azioni proprie. In particolare, la posizione di cassa attiva consolidata passa da Euro 59,1 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 61,1 milioni al 31 dicembre 2022.

2. Fatti di rilievo

2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

2.1.1 Acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

In data 8 aprile 2022 Italian Wine Brands S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

Enovation, con base a Miami, è una storica società di importazione di vini italiani sul territorio nord-americano. È titolare di marchi di proprietà fortemente riconosciuti sul mercato statunitense (Voga®, tra i principali) e conta su una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, sia sul canale supermarkets che sul canale ho.re.ca.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Nel periodo compreso tra giugno 2020 e giugno 2021, Enovation ha realizzato un fatturato pari a USD 32,2 milioni (con l'82,0% dei ricavi delle vendite realizzate sul territorio USA e il 18,0% in Canada). Nel medesimo periodo, Enovation ha realizzato un Ebitda adjusted buyside pari a USD 3,2 milioni, un utile netto contabile pari a USD 3,4 milioni. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 era pari a USD 0,1 milioni.

Enovation era detenuta, per il 45%, dai fratelli Giovanni e Alberto Pecora, co-fondatori e manager operativi della società e, per il 55%, da Norina S.r.l., società finanziaria riconducibile ai quattro rami della famiglia Pizzolo ("Norina"). Più in particolare, IWB ha sottoscritto due contratti di compravendita ad esecuzione differita e condizionata che prevedono che IWB acquisisca, direttamente o tramite una società da essa controllata, rispettivamente:

- (i) l'intera partecipazione detenuta da Norina nel capitale di Enovation, pari al 55% dello stesso (la "Partecipazione Norina"); e
- (ii) una partecipazione nel capitale sociale di Enovation, pari complessivamente al 30% dello stesso, di titolarità dei fratelli Pecora (la "Partecipazione Pecora").

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Enovation è quindi detenuto come segue: (a) IWB detiene, una partecipazione pari all'85% del relativo capitale sociale; (b) Giovanni Pecora detiene una partecipazione pari al 10% del relativo capitale sociale; e (c) Alberto Pecora detiene una partecipazione pari al 5% del relativo capitale sociale.

L'equity value concordato tra IWB e i venditori per l'acquisto dell'85% del capitale sociale di Enovation è pari a complessivi USD 22,0 milioni, valutazione che cui corrisponde un equity value per il 100% della società pari a USD 25,9 milioni. L'enterprise value, pari a USD 26,0 milioni corrisponde invece a un multiplo valutativo di acquisto EV/Ebitda adjusted buyside pari a 8,1x. Per il finanziamento dell'operazione di acquisto della partecipazione in Enovation, IWB ha utilizzato proprie disponibilità liquide senza ricorrere a specifiche e dedicate forme di finanziamento.

Gli accordi tra IWB e i venditori prevedono inoltre che il pagamento di una porzione pari al 20% del prezzo, ossia USD 4,4 milioni (i.e. 20% di USD 22 milioni), sia sospensivamente condizionato e non ancora iscritto al raggiungimento nel 2022 e nel 2023 di risultati di Ebitda accrescitivi. Gli accordi tra le parti prevedono altresì meccanismi di earn-out a favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora in caso di risultati fortemente positivi della società da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024.

L'esecuzione dei contratti è stata condizionata al verificarsi, di alcune condizioni sospensive, tra cui il positivo esito dell'attività di due diligence effettuata da IWB con specifico riguardo alle autorizzazioni, alle licenze di titolarità di Enovation e all'ottenimento dei consensi delle competenti autorità USA per il mutamento della compagine sociale.

I contratti prevedono il rilascio da parte dei rispettivi venditori di un set di dichiarazioni e garanzie (e di correlati obblighi di indennizzo soggetti a limiti temporali, soglie di rilevanza e massimali in linea con la prassi per operazioni similari), nonché di impegni di non concorrenza



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

a carico dei venditori, assunto sia nei confronti di IWB, sia nei confronti di Enovation, e impegni di non sollecitazione e divieto di storno di dipendenti.

Attraverso l'integrazione di Enovation, IWB avrà l'accesso diretto sul mercato americano, ossia il principale mercato di sbocco per i vini italiani all'estero (Euro 1,8 mld di valore stimato nel 2021). Tra le immediate sinergie di ricavo generate dall'operazione, Enovation potrà sicuramente giovare della distribuzione ai propri clienti di nuove referenze di vini rossi, realizzati in particolare in Puglia e in Piemonte, dove IWB possiede le proprie cantine di produzione, mentre IWB potrà proporre i prodotti a marchio di Enovation sui mercati internazionali presidiati tramite il proprio network commerciale. Quanto alle sinergie di costo, verranno esplorate possibilità di riduzione dei prezzi di acquisto della materia prima, legate ai maggiori volumi di acquisto realizzati a livello di Gruppo per effetto dei maggiori volumi derivanti principalmente dalle attività di M&A. L'operazione conferma inoltre la propensione di IWB alla crescita sia organica sia per linee esterne, essendo questa la quarta operazione conclusa in meno di quattro anni dopo Svinando.com, Raphael Dal Bo Ag, Enoitalia S.p.A.

La sottoscrizione dei contratti per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza in Enovation è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione di IWB in quanto operazione con forte valenza strategica e con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il predetto parere è stato rilasciato in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010.

2.1.2 Aumento di capitale riservato

In data 16 dicembre 2022 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. ha approvato, in seconda convocazione, la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 26.316.240,00 (di cui Euro 78.203,00 a titolo di capitale ed Euro 26.238.037,00 a titolo di sovrapprezzo) (l'"Aumento di Capitale Riservato"). L'Aumento di Capitale Riservato ha previsto l'emissione di complessive n. 657.906 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 40,00 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione a Holding



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Marco Barbanera S.r.l. ("HMB") e Holding Paolo Barbanera S.r.l. ("HPB") da liberare in denaro, anche mediante compensazione.

Tale Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto di un'operazione di investimento di IWB, la quale ha previsto l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto") e il reinvestimento di HMB e HPB, soci di Barbanera e Fossalto, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato (l'"Operazione"). Per maggiori informazioni in merito all'Operazione si rinvia al comunicato stampa del 22 novembre 2022 disponibile sul sito *internet* della Società (www.italianwinebrands.it, Sezione "*Investors / Comunicati stampa*").

L'Assemblea ha visto la partecipazione di azionisti per un totale di 4.205.244 azioni, rappresentative del 47,77% del capitale sociale, che all'unanimità si è espressa favorevolmente all'Operazione.

L'approvazione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dell'Assemblea straordinaria di IWB costituiva una condizione sospensiva dell'Operazione che deve pertanto intendersi avverata alla data del 16 dicembre. Il *closing* dell'Operazione e, quindi, il perfezionamento dell'acquisizione dell'intero capitale di Barbanera e Fossalto da parte della Società e la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte di HPB e HMB hanno avuto luogo in data 22 dicembre 2022 come meglio descritto nel paragrafo sottostante.

2.1.3 Acquisizione del 100 % del capitale sociale di Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l.

In data 22 dicembre 2022 Italian Wine Brands S.p.A ha perfezionato il *closing* per l'acquisizione del 100% del capitale delle società della famiglia Barbanera ("Venditori"), ossia Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto") (collettivamente le "Target").

Barbanera è una storica società familiare fondata negli anni '70 a Cetona (Siena) dai fratelli Marco e Paolo Barbanera, attiva oggi nella vinificazione, produzione e vendita di vini di alta qualità nel segmento *premium*.

Nel corso degli anni, Barbanera è cresciuta costantemente fino a diventare il punto di riferimento del vino toscano sui mercati internazionali grazie, in particolare, ai suoi vini autoctoni pluripremiati dai principali critici (Barbanera®, Gigino®, Vecciano®), realizzati sia con l'utilizzo della materia prima proveniente dai vigneti di proprietà della famiglia (circa 33 ha situati in zone ad alta vocazione vitivinicola), sia con materie prime oggetto di un'attenta selezione e di un processo di vinificazione interamente svolto all'interno dell'azienda.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I positivi risultati produttivi e commerciali sopra descritti si sono tradotti in dati economico finanziari solidi e in continua crescita. Barbanera e Fossalto hanno realizzato nel 2021 un fatturato consolidato pari a Euro 38,7 milioni, di cui oltre il 90% realizzato sui mercati internazionali e in costante e sensibile aumento dagli Euro 33,3 milioni del 2020 e dagli Euro 26,6 milioni del 2019. L'Ebitda Adjusted realizzato dalle società nel 2021 è stato pari a 5,4 milioni (margine sul fatturato pari al 14,0%), l'utile netto è stato pari a Euro 3,8 milioni mentre la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 era positiva per Euro 1,2 milioni (dati IFRS compliant).

Gli accordi hanno previsto l'acquisizione del 100% del capitale delle Target sulla base di un *Equity Value* complessivo pari a Euro 41.990.000,00 corrisposto da IWB per cassa alla data del closing. La struttura dell'operazione prevede altresì che le holding della famiglia Barbanera reinvestano nel Gruppo IWB un valore complessivo pari a Euro 26.316.240,00 mediante la sottoscrizione di n. 657.906 azioni ordinarie IWB di nuova emissione a un prezzo di Euro 40,00 (quaranta/00) cadauna.

A completamento dell'operazione, la famiglia Barbanera è arrivata a detenere una partecipazione complessivamente pari al 6,95% del capitale sociale di IWB post aumento di capitale (il "Reinvestimento"). Le azioni IWB di nuova emissione sottoscritte dalle holding della famiglia Barbanera saranno soggette a vincolo di intrasferibilità per un periodo di 36 mesi (*lock-up*).

La struttura dell'operazione prevede, inoltre, una componente di prezzo differito ("Earn-out") di complessivi Euro 1.000.000,00 da corrispondere nel primo semestre 2024 in presenza di un accrescimento dell'Ebitda medio per il biennio 2022-2023 rispetto al 2021.

Gli accordi tra IWB e la famiglia Barbanera hanno previsto l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di IWB della Dottoressa Sofia Barbanera, attuale responsabile commerciale Europa e Usa di Barbanera. È inoltre prevista una continuità gestionale per le due aziende Target, che potranno beneficiare del supporto di competenze manageriali e strategiche del Gruppo IWB al fine di identificare sinergie di costo e organizzative.

L'operazione di acquisizione avviene a una valutazione del capitale economico delle Target a multipli inferiori a quelli attualmente espressi dalle azioni IWB ed è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di IWB quale operazione con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo IWB.

L'operazione è fortemente strategica per IWB che, dopo aver messo radici con cantine di produzione, vinificazione e imbottigliamento in Piemonte, Veneto e Puglia, si assicura ora il completamento dell'offerta attraverso l'acquisizione di una storica cantina di produzione toscana, proprietaria di un portafoglio di vini/*brands premium* da poter distribuire globalmente attraverso i suoi canali di vendita. In aggiunta, nell'ambito dell'operazione IWB si assicurerà il *sourcing* di materia prima di altissima qualità attraverso la sottoscrizione di un contratto di fornitura in esclusiva e a lungo termine con *Le Forconate*, azienda agricola che dispone di circa 33 ettari di proprietà della famiglia Barbanera.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

2.1.4 Gestione patrimoniale

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, si segnala che nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 879 migliaia, sono state acquistate n. 36.192 azioni proprie Italian Wine Brands per complessivi Euro 1.430 migliaia a un prezzo medio di Euro 39,5 per azione.

Con riferimento agli effetti sul *business* delle società del Gruppo derivanti dal Covid-19 (SARS-CoV-2), si segnala che sono state mantenute le necessarie misure per assicurare la prosecuzione delle attività aziendali (i.e. organizzazione degli spazi aziendali per assicurare il necessario distanziamento tra le persone, incentivazione del lavoro da remoto con riferimento alle attività di ufficio, costituzione di *team* separati per le attività di produzione e trasporti).

2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2023, nell'ambito delle attività finalizzate alla chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è emersa una frode che ha interessato i conti della società Enovation Brands Inc a partire da esercizi precedenti l'acquisizione da parte del Gruppo IWB:

- (i) L'importo antecedente il closing è disciplinato ai sensi delle dichiarazioni e garanzie dello SPA ed è stato conseguentemente decurtato dal prezzo di acquisizione.
- (ii) L'importo successivo al closing, al netto del beneficio fiscale e della quota di terzi è pari a euro 457 migliaia. L'importo lordo pari a euro 732 migliaia è contabilizzato tra gli adjustment relativi al Margine operativo.

Alla data di approvazione del bilancio sono ancora in corso le indagini finalizzate alla definizione delle responsabilità e al potenziale recupero di almeno parte dell'importo.

In data 30 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato il Piano di incentivazione 2023 – 2025 che verrà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea convocata per il 26 aprile 2023 in prima convocazione e il 27 aprile 2023 in seconda convocazione. Il Piano ha l'obiettivo di (i) incentivare le risorse chiave del gruppo rispetto al perseguimento di importanti target economico – finanziari (ii) incentivare la permanenza dei beneficiari all'interno del gruppo; e (iii) sviluppare per le risorse chiave un senso di appartenenza attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di IWB ha, inoltre, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera in sede ordinaria in merito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie allo scopo di dotare la Società di uno stock di azioni proprie da destinare a servizio del Piano di incentivazione, quale corrispettivo in operazioni straordinarie – anche di scambio di



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, quali potenziali, ulteriori aggregazioni di settore in continua analisi e valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione – nonché di eventuali futuri piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società e/o di altre finalità consentite ai sensi di legge nell'interesse della Società medesima.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2022, pur in un contesto macro-economico caratterizzato (i) dalle incertezze derivanti dal conflitto Russia-Ucraina (ii) da dinamiche inflattive che hanno determinato un significativo incremento dei fattori produttivi ed una riduzione della capacità di spesa dei consumatori il Gruppo IWB ha proseguito il percorso di crescita per linee esterne volto a massimizzare la presenza sui mercati internazionali e a completare il portafoglio prodotti con brand ad alta riconoscibilità e potenzialità di sviluppo.

Il Gruppo pur consapevole dell'incertezza del quadro economico generale continua ad essere confidente nelle potenzialità di crescita e resilienza del proprio business nel medio lungo termine grazie al forte posizionamento competitivo e multicanale, ad una forza commerciale internazionale, ad una solida struttura finanziaria, al costante impegno del management finalizzato al presidio della filiera, al controllo dei costi e al miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione produttiva.

La priorità del Gruppo continua ad essere la crescita sostenibile del proprio business e riteniamo che pur nella difficile situazione congiunturale attuale siano state messe le fondamenta corrette.

Nel 2023 i margini del Gruppo beneficeranno dell'aumento dei listini entrati in vigore nel corso dell'anno corrente e dalla riduzione di costo di alcuni fattori produttivi, dopo i picchi dell'esercizio precedente, inoltre sono state avviate attività volte (i) alla razionalizzazione e alla semplificazione dei processi attraverso l'integrazione delle società produttive, che porterà a ridurre innumerevoli transazioni infragruppo, eliminando costi non produttivi e velocizzando l'operatività verso i clienti (ii) allo sviluppo di nuovi prodotti nella fascia premium, che a tendere sostituiranno produzioni a basso valore aggiunto, con beneficio sulla profittabilità e sulla generazione di cassa (iii) all'allargamento della distribuzione dei brands più profittevoli in nuove aree geografiche.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

4. Codice etico e Modello organizzativo

Il 27 luglio 2021 la capogruppo IWB S.p.a ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 coerente con i processi e le procedure aziendali e con il piano di integrazione del Gruppo.

Il modello è costituito da una Parte Generale, da una Parte Speciale e dal Codice Etico che in coerenza con quello adottato da Giordano Vini costituisce un'alleanza ideale che con chiarezza il Gruppo stringe con le proprie Risorse Umane e con i principali interlocutori esterni.

Gli obiettivi imprenditoriali dei IWB. vengono perseguiti senza mai perdere di vista rispetto, responsabilità, trasparenza, sobrietà e continua innovazione, punti di riferimento che, da sempre, hanno permesso di garantire, la centralità del "Cliente" cui offrire sempre la massima soddisfazione.

La redazione del Modello è stata realizzata attraverso (i) la gap analysis e l'individuazione dei processi sensibili nell'ottica dei più recenti reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001; (ii) la verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e procure connesso con le responsabilità organizzative assegnate; (iii) la revisione dei protocolli di prevenzione e controllo basati sul principio di segregazione dei compiti.

Contestualmente il Consiglio di IWB S.p.A. ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio del 23 marzo 2023 ha *inter alia* deliberato un aggiornamento del Modello volto a introdurre:

- (i) l'aggiornamento alle recenti modifiche legislative;
- (ii) un Modello/linee guida anticorruzione;
- (iii) l'introduzione di canali di whistleblowing alternativi.

5. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.

- (ii) un contratto di servizio con Electa SpA avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia su base annuale
- I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Brands Inc. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni) in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

6. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo - che detiene la proprietà di immobili industriali destinati a fini produttivi - ha implementato il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il suddetto documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine, vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio. Il tema è sempre sotto controllo negli aggiornamenti periodici dei suddetti documenti.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Nel corso del 2022 è stata eseguita una costante attività di sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente.

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001:2018

(Occupational Health and Safety Assessment Series)

Le società operative del Gruppo Italian Wine Brands (Giordano spa ed Enoitalia spa) adottano ed implementano costantemente un Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard UNI-ISO 45001.

Il capitale umano delle organizzazioni del Gruppo IWB costituisce la risorsa principale, quindi la salute e il benessere dei dipendenti, sono alcune delle chiavi principali per il successo delle aziende del Gruppo.

L'organizzazione è impegnata a fornire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sano, anticipando in modo proattivo il possibile miglioramento delle procedure e degli ambienti di lavoro.

ISO 45001 in IWB si pone l'obiettivo di creare un Sistema di Gestione in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro, basato sulla minimizzazione dei rischi professionali e sul miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro a livello globale, in grado di individuare, analizzare e valutare i rischi che riguardano il personale, al fine di adottare le misure appropriate che migliorano ove necessario l'ambiente di lavoro.

Si tratta quindi di una decisione strategica e operativa che conferma l'impegno a:

- ridurre gli infortuni, e i problemi di salute a causa di pratiche lavorative;
- supportare adeguato sviluppo e diffusione della politica in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, con una leadership chiara ed evidente da parte del management e un impegno a rispettare la legislazione vigente;
- migliorare e tutelare la reputazione dell'organizzazione;
- definire obiettivi realistici in materia di sicurezza e salute sul lavoro;



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- promuovere la motivazione e il coinvolgimento dei dipendenti rafforzando la collaborazione e la partecipazione;
- garantire una leadership chiara ed evidente da parte del management e l'impegno nei confronti del sistema di gestione e della sua conformità;
- migliorare il controllo dei rischi e delle prestazioni e dei risultati in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Nell'ambito del sistema di gestione adottato, i documenti di valutazione dei rischi sono stati realizzati nell'ottica di costituire strumenti operativi finalizzati a minimizzare e controllare i rischi nonché definire le misure di miglioramento continuo.

L'analisi delle attività lavorative non ha evidenziato situazioni di rischio fuori controllo e non accettabile.

Con questa certificazione, l'ente esterno accreditato SGS ITALIA S.p.A., ha riconosciuto alle società operative del Gruppo di aver implementato un sistema di gestione in linea con i più elevati standard di sicurezza e di aver inoltre perseguito i propri obiettivi in maniera continuativa, apportando importanti miglioramenti misurabili alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione, il Gruppo ha sancito il proprio impegno attraverso la "Politica per la Qualità e la Sicurezza" quale strumento con cui, l'intera Azienda ha come missione quella di offrire ad un sempre maggiore numero di Clienti nel mondo prodotti enogastronomici della migliore tradizione italiana, la comodità del servizio esclusivo del Gruppo, considerando la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come parte integrante della sua attività.

Certificazioni GFSI (food safety)

I siti operativi di Gruppo (Giordano vini, Barbanera e Enoitalia) operano e sono certificati secondo la Global Food Safety Initiative (GFSI) in maniera allineata ai requisiti definiti dagli standard per la sicurezza alimentare

- BRCGS food
- IFS food (International Featured Standard)

Le aziende vi aderiscono per ciascun sito nella modalità audit "non annunciata", confidenti dell'impegno di tutta l'organizzazione al rispetto delle regole definite.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I sistemi adottati garantiscono audit indipendenti sui sistemi di sicurezza alimentare per adottare gli standard più elevati della sicurezza alimentare anche col coinvolgimento della supply chain e per soddisfare i requisiti dei clienti. Inoltre, queste certificazioni facilitano l'accesso al mercato globale in coerenza alla mission del Gruppo.

Obiettivo delle certificazioni GFSI è quindi assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori dai fornitori e i rivenditori della GDO: si tratta quindi di strumenti operativi utilizzati per la due diligence e per selezionare i fornitori della filiera agroalimentare.

Questo approccio consente di ridurre i costi complessivi della gestione della supply chain e di accrescere nello stesso tempo il livello di sicurezza per clienti, fornitori e consumatori.

Inoltre le certificazioni GFSI rappresentano una grande opportunità per dimostrare l'impegno continuo delle aziende del Gruppo nei confronti della sicurezza, della qualità e del rispetto delle norme che regolano il settore agroalimentare, favorendo la selezione e qualifica dei fornitori e fornendo un quadro per gestire la sicurezza, l'integrità, la legalità e la qualità dei prodotti.

I requisiti dello standard sono relativi al sistema di gestione della qualità, al sistema HACCP e ai programmi di prerequisiti pertinenti, compresi i requisiti GMP (Good Manufacturing Practice), GLP (Good Laboratory Practice) e GHP (Good Hygiene Practice).

La certificazione comprende la valutazione dei locali, dei sistemi operativi e delle procedure delle aziende.

Questo standard offre alle aziende l'opportunità di:

- comunicare il proprio impegno sulla sicurezza e, in caso di incidente, limitare le possibili conseguenze di carattere legale, dimostrando di avere preso tutte le misure ragionevoli per evitarlo;
- costruire e rendere operativo un sistema di gestione per controllare che siano rispettati i vincoli di qualità, sicurezza e conformità legale che regolano il settore alimentare, con riferimento specifico alle leggi in vigore nei Paesi di destinazione dei prodotti finiti;
- disporre di uno strumento per migliorare la gestione della sicurezza alimentare, attraverso il controllo e il monitoraggio dei fattori critici;
- ridurre l'incidenza di sprechi, rilavorazioni e richiami di prodotti.

La certificazione secondo lo standard globale BRCGS per la sicurezza agroalimentare favorisce anche la gestione efficiente della supply chain, riducendo la necessità di auditing esterno e accrescendo l'affidabilità complessiva della catena di fornitura.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Inoltre, la società Provinco Italia è certificata IFS Broker.

L'IFS Broker è stato creato per garantire sicurezza e qualità dei prodotti, colmando la distanza tra produzione e distribuzione. Lo standard favorisce una corretta comunicazione tra clienti e fornitori con lo scopo che i requisiti di prodotto e le specifiche siano capiti e sviluppati.

Lo standard controlla le parti coinvolte per garantire che siano attive appropriate misure in modo che i fornitori operino in conformità ai requisiti di qualità e sicurezza stabiliti. La certificazione garantisce anche il monitoraggio della conformità dei fornitori affinché forniscano prodotti nel rispetto dei regolamenti e delle specifiche ed offre benefici in termini di eccellenza nella qualità e soddisfazione del cliente per ottenere un vantaggio competitivo sui mercati

ISO 9001

Enoitalia è certificata anche ISO 9001. La norma è intesa come il riferimento per pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto. Il sistema di gestione qualità è implementato e attuato come mezzo per raggiungere gli obiettivi. Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro delle logiche aziendali; ogni attività, applicazione e monitoraggio delle attività/processi è infatti volta a determinare il massimo soddisfacimento del cliente. Le fasi di applicazione della norma partono dalla definizione delle procedure e registrazioni per ogni singolo processo o macro-processo identificato all'interno dell'organizzazione aziendale in coerenza ad una attenta analisi delle opportunità aziendali, della definizione della missione e della visione aziendale espressa attraverso la politica della qualità.

ALTRE CERTIFICAZIONI

Enoitalia ha accompagnato da sempre la sua significativa crescita sui mercati con l'impegno concreto al miglioramento continuo perseguendo man mano importanti obiettivi di certificazione in linea con le richieste dei clienti internazionali serviti e in coerenza alla crescita interna dell'organizzazione.

L'adesione, pertanto, agli standard di certificazione è sempre stata progressiva e concretamente supportata dalla crescita interna dell'organizzazione con lo scopo di mantenersi in linea con le aspettative della clientela internazionale servita.

Oggi, con l'impegno della squadra di assicurazione qualità e dell'intera organizzazione, dalle maestranze all'alta Direzione, i siti operativi di Enoitalia sono globalmente gestiti in conformità ai seguenti standard di certificazione:

ISO 14001

L'adesione alla norma per la gestione ambientale costituisce bagaglio storico per Enoitalia. L'azienda è certificata da più di 20 anni a dimostrazione dell'impegno a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercare sistematicamente il miglioramento in modo coerente ed efficace. Analoga certificazione è ottenuta da Barbanera.

VIVA la sostenibilità nella vitivinicoltura

Enoitalia è al secondo rinnovo (validità biennale) della certificazione di sostenibilità VIVA a cui aderisce come Organizzazione dal 2018, che mira a migliorare e comunicare agli stakeholders le prestazioni di sostenibilità attraverso l'analisi di 3 indicatori (Aria, Acqua, Territorio)

Sedex – SMETA (ETHICAL)

All'interno del Gruppo, Enoitalia spa è sottoposta con frequenza biennale ad audit etici secondo lo schema Sedex Smeta 2 pillar e ad audit con lo scopo di accertare la supply chain security.

Sono anche attive certificazioni di prodotto secondo gli schemi del biologico e il disciplinare vegano.



ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 relativo alle società del Gruppo:

| | N. puntuale 31.12.2022 | N. medio 31.12.2022 | N. puntuale 31.12.2021 | N. medio 31.12.2021 | N. puntuale 31.12.2020 | N. medio 31.12.2020 |
|---------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|
| Dirigenti | 8 | 8 | 6 | 6 | 6 | 7 |
| Quadri | 23 | 23 | 21 | 21 | 14 | 12 |
| Impiegati | 202 | 205 | 174 | 161 | 121 | 122 |
| Operai | 140 | 144 | 127 | 128 | 20 | 19 |
| Totale | 373 | 379 | 328 | 317 | 161 | 160 |

7. Azioni proprie

Al 31/12/2022 la società Capogruppo detiene n. 10.681 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,11% del capitale sociale ordinario. Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2020, nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate 36.192 azioni proprie e sono state assegnate 32.362 azioni ordinarie e 32.363 phantom shares in riferimento al Piano di incentivazione di Italian Wine Brands S.p.A. e a seguito della maturazione di complessivi n. 64.725 diritti riferiti alla prima tranche compresa nel periodo di performance del Piano.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

| | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|------|--------------------|--------------------|
| <i>Valori in euro</i> | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 5 | 39.020.818 | 35.983.013 |
| Avviamento | 6 | 214.743.000 | 181.085.190 |
| Terreni, immobili, impianti e macchinari | 7 | 52.130.951 | 50.123.900 |
| Attività per diritti d'uso | 7 | 17.709.172 | 14.041.962 |
| Partecipazioni | 8 | 5.109 | 2.859 |
| Altre attività non correnti | 9 | 429.732 | 2.327.877 |
| Attività finanziarie non correnti | | - | - |
| Attività fiscali differite | 10 | 1.564.520 | 1.515.513 |
| Totale attività non correnti | | 325.603.302 | 285.080.314 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 11 | 102.814.958 | 77.907.701 |
| Crediti commerciali | 12 | 61.599.269 | 68.143.859 |
| Altre attività correnti | 13 | 6.082.797 | 2.395.938 |
| Attività per imposte correnti | 14 | 3.493.237 | 7.402.216 |
| Attività finanziarie correnti | | 674.237 | 1.113.163 |
| Disponibilità liquide e strumenti equivalenti | 15 | 61.049.148 | 59.103.393 |
| Totale attività correnti | | 235.713.647 | 216.066.270 |
| Attività non correnti possedute per la vendita | | - | - |
| Totale attivo | | 561.316.949 | 501.146.584 |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | | 1.124.468 | 1.046.266 |
| Riserve | | 142.277.658 | 112.428.321 |
| Riserva piani a benefici definiti | | (22.659) | (77.633) |
| Riserva per stock grant | | 65.947 | 518.220 |
| Utile (perdite) portate a nuovo | | 38.992.842 | 31.502.135 |
| Risultato netto del periodo | | 11.242.499 | 14.537.077 |
| Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo | | 193.680.755 | 159.954.386 |
| Patrimonio netto di terzi | | (366.135) | - |
| Totale patrimonio netto | 16 | 193.314.619 | 159.954.386 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari | 17 | 152.393.087 | 135.725.740 |
| Passività per diritti d'uso | 17 | 13.959.419 | 10.891.065 |
| Fondo per altri benefici ai dipendenti | 18 | 1.443.925 | 1.212.286 |
| Fondo per rischi ed oneri futuri | 19 | 288.172 | 333.891 |
| Imposte differite passive | 10 | 9.434.874 | 9.966.431 |
| Altre passività non correnti | 21 | - | - |
| Totale passività non correnti | | 177.519.477 | 158.129.413 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari | 17 | 38.827.981 | 32.467.349 |
| Passività per diritti d'uso | 17 | 3.089.661 | 2.388.122 |
| Debiti commerciali | 20 | 136.717.241 | 137.367.109 |
| Altre passività correnti | 21 | 8.938.396 | 9.507.718 |
| Passività per imposte correnti | 22 | 2.909.575 | 1.332.487 |
| Fondo per rischi ed oneri futuri | 19 | - | - |
| Totale passività correnti | | 190.482.853 | 183.062.785 |
| Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita | | - | - |
| Totale patrimonio netto e passivo | | 561.316.949 | 501.146.584 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

CONTO ECONOMICO

| Valori in euro | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|------|----------------------|----------------------|
| Ricavi delle vendite | 23 | 390.654.334 | 313.226.713 |
| Variazione delle rimanenze | 11 | 610.153 | 13.332.751 |
| Altri proventi | 23 | 5.573.930 | 2.666.610 |
| Totale ricavi | | 396.838.417 | 329.226.074 |
| Costi per acquisti | 24 | (271.789.668) | (217.704.762) |
| Costi per servizi | 25 | (71.413.602) | (64.208.638) |
| Costo del personale | 26 | (21.783.374) | (15.289.502) |
| Altri costi operativi | 27 | (2.116.351) | (1.013.998) |
| Costi operativi | | (367.102.995) | (298.216.900) |
| Margine operativo lordo | | 29.735.423 | 31.009.174 |
| Ammortamenti | 5-7 | (9.666.058) | (6.948.102) |
| Accantonamenti per rischi | 19 | (53.660) | - |
| Rivalutazioni / (svalutazioni) | 28 | (802.986) | (1.152.492) |
| Risultato operativo | | 19.212.718 | 22.908.581 |
| Proventi finanziari | | 1.522.120 | 591.319 |
| Oneri finanziari | | (7.039.704) | (4.529.499) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 29 | (5.517.584) | (3.938.180) |
| Risultato prima delle imposte | | 13.695.134 | 18.970.401 |
| Imposte | 30 | (2.661.939) | (4.433.324) |
| (Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione | | - | - |
| Risultato netto (A) | | 11.033.196 | 14.537.077 |
| Attribuibile a: | | | |
| (Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi | | 209.303 | - |
| Risultato di pertinenza del Gruppo | | 11.242.499 | 14.537.077 |
| Altri utili/(perdite) del risultato economico complessivo: | | | |
| Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico | | - | - |
| Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico | | | |
| Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti" | 18 | 54.974 | (10.856) |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) | | - | - |
| Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B) | | 54.974 | (10.856) |
| Totale utile/(perdita) complessiva (A) + (B) | | 11.088.170 | 14.526.221 |

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro

| | Capitale | Riserve di capitale | Riserva per stock grant | Riserva piani a benefici definiti | Riserve di risultato | Patrimonio Netto di Terzi | Totale |
|---|------------------|---------------------|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------------|--------------------|
| Saldo al 1 gennaio 2021 | 879.854 | 66.285.953 | 739.278 | (66.778) | 36.682.202 | - | 104.520.510 |
| Aumento capitale | 166.412 | 45.333.588 | | | | | 45.500.000 |
| Acquisto azioni proprie | | (52.440) | | | | | (52.440) |
| Cessione azioni proprie | | - | | | | | - |
| Dividendi | | | | | (4.793.595) | | (4.793.595) |
| Stock grant | | 645.169 | (221.058) | | | | 424.111 |
| Riserva legale | | | | | | | - |
| Riclassifiche e altre variazioni | | 216.051 | | | (386.472) | | (170.421) |
| Totale Utile/(Perdita) complessiva | | | | (10.856) | 14.537.077 | | 14.526.221 |
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 1.046.266 | 112.428.321 | 518.220 | (77.633) | 46.039.212 | - | 159.954.386 |
| Aumento capitale | 78.203 | 26.238.037 | | | | | 26.316.240 |
| Acquisto azioni proprie | | (1.446.020) | | | | | (1.446.020) |
| Cessione azioni proprie | | - | | | | | - |
| Dividendi | | | | | (879.216) | | (879.216) |
| Stock grant | | 1.278.338 | (452.274) | | (826.065) | | - |
| Riserva legale | | 72.515 | | | (72.515) | | - |
| Riclassifiche e altre variazioni | | 3.706.467 | | | (5.268.575) | (156.832) | (1.718.941) |
| Totale Utile/(Perdita) complessiva | | | | 54.974 | 11.242.499 | (209.303) | 11.088.170 |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 1.124.468 | 142.277.658 | 65.947 | (22.659) | 50.235.341 | (366.135) | 193.314.619 |





ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in Euro

| | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|------|---------------------|----------------------|
| Utile (perdita) di periodo prima delle imposte | | 13.695.134 | 18.970.401 |
| Rettifiche per: | | | |
| - elementi non monetari - stock grant | | - | - |
| - accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi | | 802.986 | 1.152.492 |
| - elementi non monetari - accantonamenti / (rilasce) | | 53.660 | - |
| - elementi non monetari - ammortamenti | | 9.666.058 | 6.948.102 |
| Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato | | 24.217.839 | 27.070.995 |
| Disponibilità liquide generate dalle operazioni | | | |
| Imposte sul reddito pagate | | (1.888.999) | (6.201.767) |
| Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin) | | 3.473.329 | 2.205.312 |
| Totale | | 1.584.330 | (3.996.455) |
| Variazioni del capitale circolante | | | |
| Variazione crediti verso clienti | | 17.823.645 | (633.226) |
| Variazione debiti verso fornitori | | (17.206.508) | 19.556.589 |
| Variazione delle rimanenze | | (3.009.645) | (14.638.428) |
| Variazione altri crediti e altri debiti | | 2.115.358 | (19.231.443) |
| Altre variazioni | | (299.235) | (29.865) |
| Variazione TFR e altri fondi | | (242.417) | 67.323 |
| Variazioni altri fondi e imposte differite | | (543.689) | 422.948 |
| Totale | | (1.362.491) | (14.486.102) |
| Cash flow da attività operativa (1) | | 24.439.678 | 8.588.438 |
| Investimenti: | | | |
| - Materiali | | (6.297.749) | (2.835.873) |
| - Immateriali | | (3.630.091) | (3.481.896) |
| - Flusso di cassa netto derivante dall'aggregazione aziendale (*): | | (48.858.251) | (149.226.832) |
| - Cessione rami d'azienda | | - | - |
| - Finanziari | | - | 2.863.354 |
| Cash flow da attività di investimento (2) | | (58.786.090) | (152.681.247) |
| Attività finanziaria | | | |
| Incessi / (rimborsi) prestito obbligazionario | | 223.329 | 130.000.000 |
| Accensioni di finanziamenti a breve | | 6.657.000 | 32.542.000 |
| (Rimborsi) di finanziamenti a breve | | (10.019.000) | (9.000.000) |
| Incessi / (rimborsi) finanziamento revolving | | 7.500.000 | (16.625.000) |
| Incessi / (rimborsi) altri debiti finanziari | | 6.620.628 | (2.038.000) |
| Variazione altre attività finanziarie | | 438.925 | (1.055.737) |
| Variazione altre passività finanziarie | | 2.374.574 | (4.914.740) |
| Acquisto azioni proprie | | (1.446.020) | (52.440) |
| Cessione azioni proprie | | - | - |
| Dividendi erogati | | (879.216) | (4.793.595) |
| Aumenti di capitale sociale di natura monetaria | | 26.316.240 | 45.500.000 |
| Variazione riserva per Stock Grant | | - | 424.111 |
| Variazione riserva valutazione | | - | - |
| Altre variazioni di patrimonio netto | | (1.494.293) | (192.132) |
| Cash flow da attività di finanziamento (3) | | 36.292.168 | 169.794.467 |
| Cash flow da attività in funzionamento | | 1.945.755 | 25.701.658 |
| Variazione disponibilità liquide (1+2+3) | | 1.945.755 | 25.701.658 |
| Disponibilità liquide all'inizio del periodo | | 59.103.393 | 33.401.735 |
| Disponibilità liquide alla fine del periodo | | 61.049.148 | 59.103.393 |

(*) Effetti derivanti dall'acquisto del 85% della partecipazione nella società Enovation Brands Inc. come di seguito dettagliato:

| | |
|--|-------------------|
| a) Corrispettivo totale pagato/da pagare per cassa: | 14.962.662 |
| b) Ammontare delle disponibilità liquide acquisite (con segno negativo): | (1.116.253) |
| | 13.846.409 |

(*) Effetti derivanti dall'acquisto del 100% della partecipazione nelle società Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l. come di seguito dettagliato:

| | |
|--|-------------------|
| a) Corrispettivo totale pagato/da pagare per cassa: | 42.990.000 |
| b) Ammontare delle disponibilità liquide acquisite (con segno negativo): | (7.978.159) |
| | 35.011.841 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Premessa

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022 è stata redatta ai sensi del Regolamento EGM e nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l’obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l’anno 2022 è previsto che la Relazione al Bilancio consolidato e la Nota integrativa debbano essere “marcati” alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

Schemi di Bilancio

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022 è costituita dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Conto economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell’utile/perdita d’esercizio in un unico prospetto di Conto economico complessivo, che include il risultato dell’esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

1. Area di consolidamento

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

| Società | Nazione | Capitale Sociale | | Società Controllante | Percentuale di possesso | Percentuale di possesso diretta |
|----------------------------|-------------|------------------|------------|------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| | | Valuta | Importo | | | |
| IWB S.p.A. | Italia | EUR | 1.124.468 | - | Capogruppo | - |
| Provinco Italia S.p.A. | Italia | EUR | 132.857 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Giordano Vini S.p.A. | Italia | EUR | 14.622.511 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Enoitalia S.p.A. | Italia | EUR | 1.453.055 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Enovation Brands Inc | Stati Uniti | USD | 1.000 | IWB S.p.A. | 85% | 85% |
| Barbanera S.r.l. | Italia | EUR | 113.915 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Fossalto S.r.l. | Italia | EUR | 10.000 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Italian Wine Brands Uk Ltd | Inghilterra | GBP | 1 | IWB S.p.A. | 100% | 100% |
| Provinco Deutschland GmbH | Germania | EUR | 25.000 | Provinco Italia S.p.A. | 100% | - |
| Pro.Di.Ve. S.r.l. | Italia | EUR | 18.486 | Giordano Vini S.p.A. | 100% | - |
| Raphael Dal Bo AG | Svizzera | CHF | 100.000 | Provinco Italia S.p.A. | 100% | - |

2. Principi generali di redazione

La Relazione Finanziaria Annuale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Il principio generale adottato nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o Gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Marchio

Con effetto dal 1° gennaio 2014, gli Amministratori della Giordano Vini S.p.A., anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito di un'operazione di aggregazione una vita utile indefinita. Nell'ambito dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2015, per quanto riguarda Provinco Italia S.p.A. parte del relativo prezzo di acquisto è stata allocata sui marchi di proprietà della Provinco stessa, attribuendo anche ad essi vita utile indefinita

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Ogniquale volta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test*.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

immateriale sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti:

| CATEGORIA | VITA UTILE |
|--|------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10 anni |
| Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno | 3 anni |
| Progetto di adeguamento del controllo di gestione | 3 anni |
| Software e altre attività immateriali | 3-4 anni |

Attività per diritti d'uso

I contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).

Terreni, immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono composte da:

- terreni e fabbricati industriali
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti:

| CATEGORIA | VITA UTILE |
|---|------------|
| Terreni | Indefinita |
| Fabbricati | 18-50 anni |
| Impianti e macchinari: | |
| - Mezzi di trasporto interni | 10-12 anni |
| - Impianti generici | 8-18 anni |
| - Macchinari | 6-15 anni |
| - Vasche e serbatoi | 4-20 anni |
| Attrezzature industriali e commerciali: | |
| - Automezzi | 5-8 anni |
| - Attrezzature | 8-12 anni |
| - Macchine elettroniche | 4-8 anni |
| - Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 15 anni |
| - Beni in comodato d'uso | 4 anni |

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una joint-venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di *joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo in base ai principi contabili di riferimento. Il Gruppo non ha in essere accordi di *joint operations*.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall' IFRS 9 I finanziamenti e i crediti non detenuti a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio specifico ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del Gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Si segnala che la valutazione del TFR in base allo IAS 19 ha riguardato IWB S.p.A., Giordano Vini S.p.A. Enoitalia S.p.A., Barbanera srl e Fossalto srl i cui bilanci e reporting package sono rispettivamente redatti in base agli IAS/IFRS e non ha invece impattato Provinco Italia S.p.A.; l'effetto su tale società è stimato non significativo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio top management anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto e a debiti verso dipendenti e/o amministratori per la componente da riconoscere in denaro. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che all'entità affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi divisione *distance selling* sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e *gadget* sono rilevati unitariamente.

La divisione *distance selling* accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

prassi, gli importi fatturati al momento della spedizione della merce sono rettificati degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a conto economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spesate al momento della spedizione del materiale.

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVPL)

Rientrano in questa categoria valutativa:

- gli strumenti di equity per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - non ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico";
- gli strumenti di debito per i quali il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività prevede la vendita degli strumenti e i flussi di cassa associati all'attività finanziaria rappresentano il pagamento del capitale in essere. Sono classificati fra le attività correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico";
- gli strumenti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati in conto economico. Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti a conto economico.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito da IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
 - il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale attività o passività (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Se la copertura di una transazione futura altamente probabile comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, gli importi che sono sospesi a patrimonio netto vengono inclusi nel valore iniziale dell'attività o passività non finanziaria.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3. Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non sono in essere attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021.

3.1 Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi in cui avvengono gli acquisti. A protezione di q_s rischio il Gruppo ha definito idonee coperture a termine per il fatturato in USD diventato particolarmente rilevante a valle dell'acquisizione di Enoitalia.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. La Società è dotata di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

I crediti verso la GDO e il canale ho.re.ca sono assicurati; per le spedizioni verso paesi ad alto indice di rischiosità viene richiesto il pagamento anticipato



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Rischio di liquidità

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Rischio di *default* e “*coventant*” sul debito

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Rischi operativi e gestionali

Il Gruppo non gestisce, né è proprietario di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene il Gruppo abbia adottato un sistema di approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo del Gruppo è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità del Gruppo di continuare a mantenere un paniere di prodotti offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. Principi contabili

4.1 Principi contabili adottati

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2022

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2022:

- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto**

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.

Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto**

Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto).

Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020**

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 - Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2022

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2022 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili**

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulle disclosure del Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori**

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione**

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Con riferimento ai contratti di leasing, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con covenants**

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali covenant nelle note al bilancio.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di disclosure a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per leasing in una transazione di vendita e leaseback**

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Note Esplicative

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

| Valore netto contabile | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | 31.12.2022 |
|---|------------------------------|--------------|-------------|----------------|---------------|--------------------------------------|---------------|
| | 01.01.2022 | incrementi | alienazioni | ammortamenti | riclassifiche | incrementi da aggregazioni aziendali | |
| Marchi e Brevetti | 30.319 | 60 | - | (193) | - | 2.242 | 32.428 |
| Software | 1.753 | 1.100 | - | (1.009) | 24 | 3 | 1.871 |
| Spese di Impianto | - | 13 | - | (3) | - | - | 10 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 3.696 | 2.232 | - | (1.735) | 172 | 102 | 4.467 |
| Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | 216 | 225 | - | - | (196) | - | 245 |
| Valore netto contabile imm. immateriali | 35.983 | 3.630 | - | (2.939) | - | 2.347 | 39.021 |

La voce marchi e brevetti indicata è rappresentata (i) dal Marchio Giordano Vini, costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini S.p.A (già Alpha S.r.l.) effettuata in anni precedenti (ii) dai marchi di proprietà di Provinco Italia S.p.A. per Euro 8.586 migliaia valorizzati in sede di allocazione del prezzo di acquisizione effettuato ai sensi del principio IFRS 3.

Si segnala che suddetti marchi sono identificati come aventi vita utile indefinita e, conseguentemente non sono assoggettati ad ammortamento bensì ad impairment test annuale alla stregua dell'avviamento. Il valore di iscrizione è invariato rispetto a quello della Relazione Finanziaria Annuale consolidata al 31 dicembre 2021, in linea con quanto effettuato ai fini dell'avviamento per cui si rimanda al paragrafo successivo.

Gli incrementi dell'esercizio 2022 sono relativi:

- (i) per euro 3.216 allo sviluppo dei seguenti processi di informatizzazione che hanno riguardato la società Giordano Vini S.p.A.:
 - attività di implementazione dei siti web e avvio dell'operatività su nuovi paesi (UK, Austria e Francia anche attraverso la piattaforma Svinando)
 - sviluppo della base clienti attraverso l'acquisizione mirata attraverso campagne di marketing a successo ("CPA");
 - sviluppo SW
- (ii) Per euro 398 migliaia a Enoitalia SpA finalizzati all'introduzione di un nuovo ERP e al rafforzamento della cybersecurity



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

6. Avviamento

L'avviamento complessivo - pari a Euro 214.743 migliaia - risulta derivante dalle seguenti aggregazioni aziendali: Provinco Italia S.p.A. per Euro 11.289 migliaia; Giordano vini S.p.A. per Euro 43.719 migliaia; Pro.Di.Ve. S.r.l. per Euro 447 migliaia; Raphael Dal Bo AG per Euro 12.854; Enoitalia SpA per Euro 112.776 migliaia, Enovation Brans Inc per Euro 17.061 e Barbanera Srl e Fossalto srl per complessivi euro 16.597migliaia

Al 31 dicembre 2022, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU, costituite dalle società controllate, e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle attività oggetto di impairment, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al 31 dicembre 2022 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di impairment al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa coerentemente alle previsioni economiche e finanziarie predisposte dalle Società. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tali piani sono stati redatti sia riflettendo l'esperienza passata delle società e sia valutando opportunamente l'attuale situazione economica di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali.

Il tasso di attualizzazione (WACC, costo medio ponderato del capitale) applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,0% post tax, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale.

Per Enovation Brands Inc è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 6,8%

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di 2%.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

Al 31 dicembre 2022 non emergono perdite di valore, fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow).

7. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
|--------------------------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Valore lordo | | | | | | |
| Costo storico | 01.01.2022 | incrementi | alienazioni | riclassifiche/altre variazioni | incrementi da aggregazioni aziendali | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | 37.843 | 4.367 | - | (2.017) | 5 | 40.198 |
| Impianti e macchinari | 54.434 | 565 | (131) | (207) | 724 | 55.385 |
| Attrezzature | 19.981 | 263 | - | 1 | 1.333 | 21.579 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 7.797 | 64 | (459) | 13 | 322 | 7.736 |
| Immobil.mat in corso e acconti | 23 | 1.084 | - | (17) | 11 | 1.101 |
| Attività per diritto d'uso | 20.353 | - | (5) | (992) | 10.531 | 29.887 |
| Totale costo storico | 140.430 | 6.343 | (595) | (3.219) | 12.926 | 155.885 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
| Fondi ammortamento | | | | | | |
| Fondi ammortamento | 01.01.2022 | ammortamenti | alienazioni | altre variazioni | incrementi da aggregazioni aziendali | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | (12.258) | (761) | - | 1.622 | (3) | (11.399) |
| Impianti e macchinari | (36.852) | (2.581) | 89 | 207 | (628) | (39.766) |
| Attrezzature | (13.718) | (812) | - | - | (995) | (15.525) |
| Altre immobilizzazioni materiali | (7.125) | (255) | 455 | (9) | (243) | (7.176) |
| Immobil.mat in corso e acconti | - | 0 | - | - | - | 0 |
| Attività per diritto d'uso | (6.311) | (2.318) | 5 | 621 | (4.175) | (12.178) |
| Totale fondo ammortamento | (76.265) | (6.727) | 549 | 2.442 | (6.044) | (86.046) |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
| Valore netto | | | | | | |
| Valore netto contabile | 01.01.2022 | incrementi | alienazioni | ammortamenti | altre variazioni | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | 25.585 | 4.367 | - | (761) | (393) | 28.798 |
| Impianti e macchinari | 17.581 | 565 | (42) | (2.581) | 96 | 15.618 |
| Attrezzature | 6.264 | 263 | - | (812) | 339 | 6.054 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 671 | 64 | (4) | (255) | 84 | 560 |
| Immobil.mat in corso e acconti | 23 | 1.084 | - | 0 | (6) | 1.101 |
| Attività per diritto d'uso | 14.042 | - | - | (2.318) | 5.985 | 17.709 |
| Totale valore netto contabile | 64.166 | 6.343 | (46) | (6.727) | 6.105 | 69.840 |

L'incremento più rilevante dal punto di vista delle effettive acquisizioni riguardano le voci:

- Terreni e fabbricati: per effetto dell'acquisizione dell'immobile di Montebello sede degli impianti produttivi a seguito dell'acquisizione e successiva fusione di Garzan srl



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- Impianti e macchinari - principali investimenti in Enoitalia per: automatizzazione e digitalizzazione sulla linea di imbottigliamento (389 Euro migliaia), e delle cantine (165 Euro migliaia)
- Attrezzature – per investimenti relativi ad autoclavi (162 Euro migliaia);
- Immobilizzazioni in corso ed acconti relativi a: nuovo layout linea di imbottigliamento F3 (312 Euro migliaia) e impianto fotovoltaico (428 euro migliaia); nuovo layout cantina e rilevatori di etichetta in Giordano (204 euro migliaia)

8. Partecipazioni

La voce Partecipazioni è dettagliata come segue:

| <i>Valori in euro</i> | | | |
|--------------------------------------|--------|--------------|--------------|
| | Paese | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
| Altre imprese | | | |
| BCC di Alba e Roero | Italia | 258 | 258 |
| Consorzio Conai | Italia | 675 | 675 |
| Unione Italiana Vini Scarl | Italia | 516 | 516 |
| Consorzio Natura è Puglia | Italia | 500 | 500 |
| Consorzio Granda Energia | Italia | 517 | 517 |
| Banca Alpi Marittime C.C. Carrù Scpa | Italia | 293 | 293 |
| Garzan | Italia | - | 100 |
| Banca Valdichiana | Italia | 1.100 | - |
| Banca Tema | Italia | 1.250 | - |
| Totale | | 5.109 | 2.859 |

9. Altre Attività non correnti

Si riferiscono per Euro 178 migliaia al credito per IRAP in relazione al costo del lavoro ai sensi del decreto legge n. 201 del 2011 e per Euro 251 a depositi cauzionali.

10. Attività fiscali differite

La tassazione differita, attiva e passiva, è originata dalle seguenti differenze temporanee:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori al 31 Dicembre 2022

Valori in migliaia di euro

| Descrizione | Imponibile | Aliquota | Saldo |
|--|------------|----------|--------------|
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 376 | 27,90% | 105 |
| Fondi per rischi e oneri | 154 | 24,00% | 37 |
| Fondi per resi e svalutazione magazzino | 1.381 | 27,90% | 385 |
| Fondo svalutazione crediti | 2.827 | 24,00% | 678 |
| Compensi amministratori | 500 | 24,00% | 120 |
| Adeguamento cambi | 310 | 24,00% | 74 |
| Fondi per trattamento di quiescenza | 456 | 27,90% | 127 |
| Altre | 154 | 24,00% | 37 |
| Totale crediti per imposte anticipate | | | 1.564 |
| Descrizione | | | |
| Aggregazioni di imprese / Avviamento | 25.708 | 27,90% | 7.173 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 8.109 | 27,90% | 2.262 |
| Totale fondo imposte differite | | | 9.435 |

Valori al 31 Dicembre 2021

Valori in migliaia di euro

| Descrizione | Imponibile | Aliquota | Saldo |
|--|------------|----------|--------------|
| Fondi per rischi e oneri | 100 | 24,00% | 24 |
| Fondi per resi e svalutazione magazzino | 1.287 | 27,90% | 359 |
| Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS | 140 | 27,90% | 39 |
| Fondo svalutazione crediti | 3.738 | 24,00% | 897 |
| Compensi amministratori | 536 | 24,00% | 129 |
| Fondi per trattamento di quiescenza | 132 | 27,90% | 37 |
| Altre | 129 | 24,00% | 31 |
| Totale crediti per imposte anticipate | | | 1.516 |
| Descrizione | | | |
| Aggregazioni di imprese / Avviamento | 8.584 | 27,90% | 2.395 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 26.710 | 27,90% | 7.452 |
| Adeguamento cambi | 158 | 24,00% | 38 |
| Altre | 338 | 24,00% | 81 |
| Totale fondo imposte differite | | | 9.966 |

11. Rimanenze

La composizione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Materie prime e materiale di consumo | 10.105 | 8.192 |
| Semilavorati | 57.904 | 43.743 |
| Prodotti finiti | 29.963 | 24.342 |
| Acconti | 4.843 | 1.631 |
| Totale | 102.815 | 77.908 |

Le singole voci includono:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), imballaggi, prodotti enologici (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

L'incremento rispetto al 2022 è determinato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento rispettivamente di Barbanera S.r.l. le cui rimanenze ammontano a euro 20.690 migliaia e Enovation Brands Inc le cui rimanenze ammontano a euro 1.243 migliaia.

Rispetto ai valori al 31 dicembre 2022 si registra inoltre un incremento pari a Euro 5.091 migliaia delle rimanenze di Enoitalia SpA che avendo integrato a monte l'attività di spumantizzazione ha incrementato i giorni di rotazione del magazzino. Tale incremento è parzialmente compensato da Giordano S.p.A che ha ridotto le sue rimanenze per Euro 4.193 migliaia grazie ad un miglioramento nella pianificazione della produzione.

Il valore di iscrizione delle rimanenze è esposto al netto di un fondo svalutazione di 1.422 migliaia, la cui movimentazione nel periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

| | |
|--------------------------------------|--------------|
| Fondo all' 01.01.2022 | 1.615 |
| Accantonamenti | 41 |
| Incrementi da aggregazioni aziendali | 186 |
| Utilizzi | (420) |
| Fondo alla fine del periodo | 1.422 |

Gli utilizzi sono riferiti principalmente a smaltimento di prodotti alimentari giunti a scadenza e pedane.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---------------------|---------------|---------------|
| Crediti commerciali | 65.416 | 72.482 |
| Fondo svalutazione | (3.816) | (4.338) |
| Totale | 61.599 | 68.144 |

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 |
|--------------------------------------|--------------|
| Fondo all' 01.01.2022 | 4.338 |
| Accantonamenti | 955 |
| Incrementi da aggregazioni aziendali | 55 |
| Utilizzi | (1.532) |
| Fondo alla fine del periodo | 3.816 |

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, per la svalutazione dei crediti relativi alla divisione "*distance selling*", il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'*ageing* dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

I crediti delle divisione Wholesales e Ho.re.ca sono coperti da assicurazione

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

13. Altre attività correnti

Le altre attività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|--------------|--------------|
| Crediti verso distributori per contrassegni | 0 | 178 |
| Depositi cauzionali | 453 | 435 |
| Altri | 4.691 | 1.150 |
| Anticipi a fornitori | 371 | 301 |
| Ratei e Risconti attivi | 568 | 332 |
| Totale | 6.083 | 2.396 |

La voce altri include principalmente crediti vs factor (Enoitalia) pari a euro 4.600 migliaia.

14. Attività per imposte correnti

orrenti

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliati come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-------------------|--------------|--------------|
| Crediti IVA | 1.620 | 4.999 |
| Crediti IRAP | 0 | 0 |
| Crediti IRES | 0 | 0 |
| Credito d'imposta | 1.814 | 2.393 |
| Altri | 60 | 11 |
| Totale | 3.493 | 7.402 |

La diminuzione dei crediti IVA è relativa principalmente alla società Giordano Vini che nel corso dell'esercizio ha ottimizzato l'utilizzo del credito con una gestione più mirata delle dichiarazioni di intento.

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2022.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I rapporti economici del consolidato fiscale, in sintesi, sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

Enoitalia SpA entrerà a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2022

15. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------|---------------|---------------|
| Depositi bancari | 59.779 | 56.341 |
| Depositi postali | 1.229 | 2.318 |
| Assegni | 18 | 412 |
| Cassa | 23 | 32 |
| Totale | 61.049 | 59.103 |

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

| <i>Valori in euro</i> | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|--------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 1.124.468 | 1.046.266 |
| Riserva legale | 209.253 | 175.971 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 136.137.072 | 109.899.034 |
| Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti | (22.659) | (77.633) |
| Riserva per stock grant | 65.947 | 518.220 |
| Riserva da traduzione | 214.032 | 196.117 |
| Riserva per acquisto azioni proprie | (258.760) | - |
| Altre riserve | 5.976.062 | 2.157.199 |
| Utili / (perdite) pregresse | 38.992.842 | 31.502.135 |
| Utile / (perdita) del periodo | 11.242.499 | 14.537.077 |
| Totale riserve | 192.556.287 | 158.908.120 |
| Totale patrimonio netto di Gruppo | 193.680.755 | 159.954.386 |
| Patrimonio netto di terzi | (366.135) | - |
| Totale patrimonio netto | 193.314.619 | 159.954.386 |

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a Euro 1.124.468 suddiviso in n. 9.459.983 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale (Utile base per azione Euro 1,19).

- L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. tenutasi in seconda convocazione il 16 dicembre 2022 ha approvato la nuova proposta di aumento del capitale sociale sottoscritto e versato in seguito all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 26.316.240,00 (di cui Euro 78.203,00 a titolo di capitale ed Euro 26.238.037,00 a titolo di sovrapprezzo) mediante l'emissione di complessive n. 657.906 nuove azioni ordinarie della Società (ISIN: IT0005075764), prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 40,00 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Holding Marco Barbanera S.r.l. ("HMB") e Holding Paolo Barbanera S.r.l. ("HPB").

L'Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto dell'operazione di investimento di IWB annunciata 22 novembre 2022 e perfezionata in data 22 dicembre 2022, la quale prevedeva: (i) l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto", insieme a Barbanera le "Target"), (ii) il



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

reinvestimento di HPB e HMB, soci delle Target, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 22 dicembre 2022.

Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata nel 2021 e nel 2022 per effetto degli aumenti di capitale come descritti nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Le altre riserve sono costituite per Euro 3.112 migliaia dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 della società Giordano Vini S.p.A., al netto di una riserva negativa di Euro 498 migliaia generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

Il patrimonio netto di terzi è relativo alle quote di terzi di Enovation Brands Inc detenute rispettivamente da Giovanni Pecora (10%) e Alberto Pecora (5%).

Al 31 dicembre 2022 la società Capogruppo detiene n. 10.681 azioni ordinarie, rappresentative del 0,11% del capitale sociale ordinario in circolazione.

Il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio e il risultato della capogruppo e quelli consolidati è di seguito esposto:

| <i>Valori in euro</i> | 31.12.2022 | |
|--|-----------------------------|---------------------|
| | Risultato dell'esercizio | Patrimonio netto |
| Patrimonio netto IWB SpA - Principi IFRS | 9.199.126 | 173.228.662 |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate: | | |
| Valore di carico delle partecipazioni consolidate | | (262.586.202) |
| Pro-quota del patrimonio delle partecipazioni consolidate al netto di differenze di consolidamento | 17.077.331 | 283.354.051 |
| Dividendi da controllate | (15.105.758) | - |
| Rettifiche di consolidamento per operazioni compiute tra società consolidate | (137.502) | (681.891) |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo | 11.033.196 | 193.314.619 |
| Quota di competenza di terzi | 209.303 | 366.135 |
| Patrimonio netto e risultato consolidati | 11.242.499 | 193.680.755 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

17. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | 31.12.2022 Totale |
|--|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------------|
| Prestito Obbligazionario | - | 131.018 | - | 131.018 |
| Finanziamenti a breve termine chirografi | 14.280 | - | - | 14.280 |
| Finanziamenti revolving | 23.500 | - | - | 23.500 |
| Altri finanziamenti oltre es. chirografari | 878 | 12.947 | - | 13.825 |
| Ratei passivi fin. e oneri da liquidare | 170 | - | - | 170 |
| Totale Banche | 38.828 | 12.947 | - | 51.774 |
| Debiti verso società di factoring | 0 | - | - | 0 |
| Prezzo differito acquisizioni | - | 7.621 | - | 7.621 |
| Altri debiti finanziari | - | 807 | - | 807 |
| Totale altri finanziatori | 0 | 8.428 | - | 8.428 |
| Totale | 38.828 | 152.393 | - | 191.221 |

La situazione dei debiti finanziari di Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportata qui di seguito a titolo di raffronto:

Valori in migliaia di euro

| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | 31.12.2021 Totale |
|--|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------------|
| Prestito Obbligazionario | - | - | 130.795 | 130.795 |
| Finanziamenti a breve termine chirografi | 15.642 | - | - | 15.642 |
| Finanziamenti revolving | 16.000 | - | - | 16.000 |
| Altri finanziamenti oltre es. chirografari | 578 | 4.931 | - | 5.509 |
| Ratei passivi fin. e oneri da liquidare | 237 | - | - | 237 |
| Totale Banche | 32.457 | 4.931 | - | 37.388 |
| Debiti verso società di factoring | 10 | - | - | 10 |
| Prezzo differito acquisizioni | - | - | - | - |
| Altri debiti finanziari | - | - | - | - |
| Totale altri finanziatori | 10 | - | - | 10 |
| Totale | 32.467 | 4.931 | 130.795 | 168.193 |

Segue tabella movimentazione delle passività finanziarie

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2021 | Erogazioni / Altre variazioni | Rimborsi / Altre variazioni | Adeguamento fair value | Oneri/spese gestione | 31.12.2022 |
|--|----------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------------|----------------------|----------------|
| Prestito Obbligazionario | 130.795 | 3.473 | (3.250) | | | 131.018 |
| Finanziamenti a breve termine chirografi | 15.642 | 8.657 | (10.019) | | | 14.280 |
| Finanziamenti revolving | 16.000 | 7.500 | | | | 23.500 |
| Altri finanziamenti oltre es. chirografari | 5.509 | 10.388 | (2.072) | | | 13.825 |
| Ratei passivi fin. e oneri da liquidare | 237 | 170 | (237) | | | 170 |
| Totale Banche | 37.388 | 26.715 | (12.328) | | | 51.775 |
| Debiti verso società di factoring | 10 | | (10) | | | - |
| Prezzo differito acquisizioni | - | 7.621 | | | | 7.621 |
| Altri debiti finanziari | - | 807 | | | | 807 |
| Totale altri finanziatori | 10 | 8.428 | (10) | | | 8.428 |
| Totale | 168.193 | 38.616 | (15.588) | | | 191.222 |

L'indebitamento bancario alla data del 31 dicembre 2022 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario *senior*, non convertibile, non subordinato e non garantito, di Euro 130 milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, con liquidazione annuale degli interessi. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.
- Finanziamento a medio termine "Revolving" sottoscritto in data 30 luglio 2021 con BPM ed avente come beneficiari le società del Gruppo alla data di sottoscrizione. Al 31 dicembre 2022 il finanziamento è utilizzato per Euro 8 milioni da parte di IWB S.p.A e per Euro 7 milioni dalla controllata Giordano Vini S.p.A.. I finanziamenti hanno scadenza trimestrale e tasso pari all'Euribor 3 mesi (zero floor) maggiorato da uno spread del 1,1%. Durata massima 36 mesi. L'utilizzo del finanziamento sopra citato è stato rinnovato nel corso del primo trimestre 2023.
- Finanziamento a breve termine c.d. "denaro caldo" concesso dalla Banca d'Alba alla controllata Giordano Vini S.p.A. con apertura di credito in c/c per Euro 1,5 milioni, a rinnovo trimestrale con tasso pari a 1,8 %.
- Finanziamento a medio termine concesso in data 28 febbraio 2022 da Intesa San Paolo alla controllata Giordano Vini S.p.A. per un importo di euro 2 mil , rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 28 febbraio 2027, al tasso pari all'Euribor 3 mesi/360 maggiorato da uno spread del 1,45%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a Euro 1,7milioni.
- Finanziamento a medio termine erogato in data 26 febbraio 2021 da Credit Agricole alla controllata Giordano Vini S.p.A., per un importo pari a 2,4 milioni rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 26 febbraio 2026, al tasso pari all'Euribor 3 mesi/360



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

MEDIA PREC maggiorato da uno spread del 1,00%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a Euro 1,6 Milioni.

A fronte del suddetto finanziamento è stato stipulato un contratto derivato IRS-OTC per la copertura del rischio tasso per l'intera durata del finanziamento; tale contratto prevede uno scambio di flussi tra la Società e Credit Agricole definiti in base all'ammontare residuo del finanziamento sottostante in ogni dato periodo; il valore Mark To Model del derivato è positivo di Euro 84 migliaia.

- Finanziamento a breve termine "Revolving" erogato in data 5 ottobre 2022 alla controllata Giordano Vini S.p.A. da Crédit Agricole per un importo di Euro 8,5 Milioni, avente scadenza trimestrale e tasso pari all'Euribor 1M puntuale al giorno dell'accensione (con adeguamento del parametro ogni 30 giorni) maggiorato da uno spread dell'1%. L'utilizzo del finanziamento sopra citato è stato rinnovato nel corso del primo trimestre 2023.
- Finanziamento a medio termine erogato in data 04 ottobre 2022 da Credito emiliano a Giordano per un importo pari a 1,5 milioni rimborsabile con rate mensili ed estinzione prevista in data 04 aprile 2024, al tasso pari all' Euribor 3 mesi/360 maggiorato da uno spread del 0,95%. Il debito residuo al 31/12/2022 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a Euro 1,3 milioni.
- 2 Finanziamenti per complessivi Euro 969 migliaia concessi a Giordano S.p.A. da Simest su progetti di sviluppo:
 - 800 migliaia erogato il 28/01/2022 da rimborsare entro 31/12/2028 con un periodo di pre-ammortamento pari a 36 mesi ed un tasso pari all' 0,55%
 - 169 migliaia erogato il 06/04/2022 da rimborsare entro 10/12/2025 con un periodo di pre-ammortamento pari a 12 mesi ed un tasso pari all' 0,055%
- Mutuo chirografario termine concesso in data 30 novembre 2020 da intesa San Paolo alla controllata Provinco Italia S.p.A. per un importo di Euro 3 milioni rimborsabile con rate trimestrali posticipate ed estinzione prevista in data 30 novembre 2023, al tasso pari all'Euribor 3 Mesi maggiorato di uno spread del 2,00%. Il debito residuo al 30 giugno 2022 ammonta a Euro 1 milione.
- Mutuo chirografario contratto in data 20 settembre 2021 da Provinco Italia S.p.A. con Credito emiliano di Euro 1,5 milioni rimborsabile con rate trimestrali posticipate ed estinzione prevista in data 20 settembre 2024 al tasso fisso pari a 0,8% annuo. Il debito residuo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,879 migliaia.
- Mutuo chirografario contratto in data 29 giugno 2022 da Provinco Italia S.p.A. con Unicredit per un importo di Euro 5,0 milioni rimborsabile con rate trimestrali posticipate e durata complessiva di 36 mesi supportato da garanzia BEI. Il tasso è pari all'Euribor 3 Mesi maggiorato di uno spread del 1,4%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4,2 milioni. La delibera include la disponibilità di una linea Revolving pari a Euro 5,0 milioni con durata 36 mesi che al 31 dicembre 2022 non è ancora stata utilizzata.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- Finanziamento a breve termine, contratto da Provinco Italia S.p.A. con Credito Emiliano S.p.A. in data 5 ottobre 2022 per un importo di Euro 2 milioni Tasso di interesse pari all'Euribor a 1 mese con floor 0% maggiorato da uno spread pari a 0,7%. Durata: massima 1 anno, con rinnovo quadrimestrale. Modalità di rimborso: in qualsiasi momento, senza penali per il cliente. Il debito residuo al 31 dicembre è pari a Euro 2 milioni.
- Finanziamenti SBF a breve termine, per complessivi euro 2.839 migliaia concessi a Enoitalia S.p.A da diversi istituti ad un tasso medio pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di una spread medio pari a 0,51%
- Finanziamento a breve termine "Revolving" erogato in data 5 ottobre 2022 alla controllata Enoitalia S.p.A. da Crédit Agricole per un importo di Euro 5 Milioni, avente scadenza trimestrale e tasso pari all'Euribor 1M puntuale al giorno dell'accensione (con adeguamento del parametro ogni 30 giorni) maggiorato da uno spread dell'1%. L'utilizzo del finanziamento sopra citato è stato rinnovato nel corso del primo trimestre 2023.
- Linea a revoca concessa da Credito emiliano a Enoitalia SpA per un importo pari a Euro 1,5 milioni al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'0,4%
- Finanziamento a breve termine, contratto da Barbanera S.r.l. con Intesa San Paolo in data 25 novembre 2022 con scadenza 24 gennaio 2023 per un importo pari a euro 2 milioni Tasso di interesse pari 2,2%.
- Mutuo chirografario contratto in data 29 giugno 2016 da Barbanera S.r.l. con Intesa SanPaolo di Euro 0,9 milioni rimborsabile con rate semestrali e durata complessiva di 7 anni Il tasso è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,3%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 Euro 133 migliaia.
- Mutuo chirografario contratto in data 30 marzo 2021 da Barbanera S.r.l. con Intesa SanPaolo di Euro 1,0 milione rimborsabile con rate mensili e durata complessiva di 6 anni Il tasso è pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread pari a 0,7%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 Euro 1.000 migliaia.
- Mutuo chirografario contratto in data 26 luglio 2018 da Barbanera S.r.l. con Credit Agricole di Euro 1,5 milioni rimborsabile con rate semestrali e durata complessiva di 4 anni Il tasso è pari all'Euribor sei mesi maggiorato di uno spread pari a 0,5%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 Euro 563 migliaia.
- Il Prezzo differito per l'acquisizione di Enovation Brands Inc. è riferito al Corrispettivo non condizionato da corrispondere ai venditori e per il quale è stata pattuita una liquidazione dilazionata rispettivamente pari a (i) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2023 (ii) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2024 (iii) USD 1,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2024. Il debito è ridotto per USD 927 migliaia in considerazione del rimborso previsto ai sensi dell'art 8 del contratto di finanziamento per effetto della frode emersa nei conti della società durante le attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio consolidato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2.2 *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- L'earn out di complessivi Euro 1.000.000,00 da corrispondere pro -quota a Holding Marco Barbanera e Holding Paolo Barbanera nel primo semestre 2024 in presenza di un



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

accrescimento dell'Ebitda medio per il biennio 2022-2023 rispetto al 2021 per le società Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo la dove l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

Le 'Passività per diritti d'uso' sono relative all'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 il quale ha previsto l'iscrizione in contabilità dei contratti di locazione indicandone nell'attivo non corrente l'importo corrispondente al "Diritto d'uso" in contropartita ad una passività calcolata come valore attuale degli esborsi di cassa futuri inerenti il contratto stesso.

18. Trattamento di fine rapporto

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2022.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|--------------|--------------|
| Fondo all' 01.01. | 1.212 | 621 |
| Accantonamenti | 91 | 186 |
| Incrementi da aggregazioni aziendali | 427 | 436 |
| Incrementi da operazioni "under common control" | 0 | 0 |
| Anticipi corrisposti nel periodo | 0 | 0 |
| Indennità liquidate nel periodo | (227) | (41) |
| (utile) / perdita attuariale | (55) | 11 |
| Oneri finanziari | (4) | (2) |
| Fondo alla fine del periodo | 1.444 | 1.212 |

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva piani a benefici definiti".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

| Assunzioni attuariali | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|------------|------------|
| Tasso di sconto | 3,01% | (0,25%) |
| Tasso di inflazione | 4,53% | 2,28% |
| Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale | 8,87% | 8,98% |

19. Fondi per rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

| Valori in migliaia di euro | 31.12.2021 | | |
|--------------------------------------|--------------|----------|------------|
| | Non correnti | Correnti | Totale |
| Fondo all' 01.01.2021 | 260 | 0 | 260 |
| Accantonamenti | 0 | 0 | 0 |
| Incrementi da aggregazioni aziendali | 100 | 0 | 100 |
| Rilasci | 0 | 0 | 0 |
| Utilizzi | (26) | 0 | (26) |
| Fondo alla fine del periodo | 334 | 0 | 334 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | | 31.12.2022 | |
|--------------------------------------|--------------|------------|------------|
| | Non correnti | Correnti | Totale |
| Fondo all' 01.01.2022 | 334 | 0 | 334 |
| Accantonamenti | 54 | 0 | 54 |
| Incrementi da aggregazioni aziendali | 8 | 0 | 8 |
| Rilasci | 0 | 0 | 0 |
| Utilizzi | (108) | 0 | (108) |
| Fondo alla fine del periodo | 288 | 0 | 288 |

Tra le passività non correnti sono inclusi principalmente:

- un fondo di Euro 126 migliaia relativo a passività potenziali riferite all'indennità suppletiva di clientela agenti accantonato da Provinco Italia S.p.A. determinato tenuto conto degli accordi economici collettivi e del limite massimo dell'art. 1751 del Codice Civile.
- Un fondo pari a euro 154 migliaia a fronte una causa legale nei confronti di un ex "agente" accantonato da Enoitalia S.p.A.

20. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------|----------------|----------------|
| Fornitori Italia | 129.563 | 134.476 |
| Fornitori Estero | 7.154 | 2.891 |
| Totale | 136.717 | 137.367 |

21. Altre passività correnti

Le Altre passività sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Verso personale dipendente | 3.608 | 3.789 |
| Verso enti previdenziali | 1.377 | 1.059 |
| Verso amministratori | 52 | 976 |
| Ratei e Risconti passivi | 3.175 | 3.078 |
| Altri | 727 | 605 |
| Totale | 8.938 | 9.508 |

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre 2022 liquidate nel mese di gennaio 2023 e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

La voce risconti passivi è prevalentemente costituita dalla quota di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti ottenuti a fronte di progetti Industry 4.0 e crediti di imposta afferente a Enoitalia.

La voce Altri include: anticipi da clienti per Euro 374 migliaia; debiti vs collegio sindacale per euro 54 migliaia ed euro 203 migliaia relativi a contenziosi in corso.

22. Passività per imposte correnti

Sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| IVA | 2.133 | 1.815 |
| IRES | 385 | (767) |
| Ritenute IRPEF | 770 | 650 |
| IRAP | (241) | (338) |
| Accise | 6 | (27) |
| Altre imposte | (143) | (1) |
| Totale | 2.910 | 1.332 |



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

23. Ricavi delle vendite e altri ricavi

I ricavi delle vendite e gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dei due periodi precedenti sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ % 21/22 | Cagr 20/22 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Ricavi delle Vendite - Italia | 70.625 | 57.597 | 39.539 | (2,86%) | 36,36% |
| Ricavi delle Vendite - Estero | 318.593 | 254.719 | 164.080 | 6,92% | 47,16% |
| Inghilterra | 95.365 | 66.447 | 24.254 | 0,03% | 101,09% |
| Germania | 56.399 | 51.863 | 41.961 | 12,41% | 28,43% |
| Svizzera | 42.039 | 48.154 | 48.814 | (12,32%) | (6,11%) |
| USA | 29.216 | 10.430 | 1.561 | 74,30% | 363,69% |
| Austria | 16.415 | 17.764 | 18.493 | (7,31%) | (5,46%) |
| Francia | 13.888 | 9.020 | 5.760 | 6,75% | 56,76% |
| Polonia | 7.486 | 6.040 | 1.086 | 17,03% | 218,59% |
| Olanda | 5.643 | 6.597 | 1.709 | (14,58%) | 122,62% |
| Danimarca | 7.139 | 6.004 | 5.020 | 11,81% | 29,55% |
| Belgio | 7.657 | 9.190 | 6.641 | (19,08%) | 10,46% |
| Canada | 5.818 | 2.446 | 877 | 43,92% | 176,41% |
| Irlanda | 5.480 | 4.512 | 1.516 | (12,92%) | 98,30% |
| Svezia | 1.814 | 1.681 | 1.586 | 26,44% | 34,22% |
| Cina | 1.336 | 1.225 | 882 | 58,52% | 70,39% |
| Ungheria | 1.732 | 1.666 | 1.544 | (3,30%) | 8,19% |
| Altri paesi | 21.167 | 11.681 | 2.378 | 29,80% | 223,62% |
| Altri ricavi | 1.436 | 910 | 692 | 57,77% | 44,03% |
| Totale Ricavi delle Vendite | 390.654 | 313.227 | 204.311 | 5,23% | 45,13% |

24. Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento per Euro 38,6 milioni (Euro 56,5 milioni al 31/12/2021) a Giordano Vini S.p.A., per Euro 3,5 milioni a Pro.Di.Ve. S.r.l. (Euro 1,96 milioni al 31/12/2021), per Euro 68,5 milioni (Euro 69,97 milioni al 31/12/21) a Provinco Italia S.p.A, per Euro 6,5 milioni a Raphael Dal Bo AG (Euro 6,2 milioni al 31/12/21) e per Euro 185,3 milioni a Enoitalia S.p.A. (Euro 96,6 milioni al 31/12/21), per Euro 26,6 milioni a Barbanera Srl e per Euro 14,6 milioni a Enovation Brands Inc .

25. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Servizi da terzi | 19.755 | 19.771 |
| Trasporti | 18.518 | 17.174 |
| Spese di postalizzazione | 3.921 | 4.119 |
| Canoni ed affitti | 1.138 | 1.001 |
| Consulenze | 2.175 | 2.118 |
| Costi di pubblicità | 1.183 | 1.098 |
| Utenze | 5.582 | 1.681 |
| Compensi amministratori sindaci e ODV | 1.514 | 2.512 |
| Manutenzioni | 1.775 | 1.313 |
| Costi per outsourcing | 7.721 | 8.984 |
| Provvigioni | 1.599 | 898 |
| Altri costi per servizi | 6.532 | 3.539 |
| Totale | 71.414 | 64.208 |

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Amministratori | 1.342 | 2.379 |
| Sindaci | 141 | 110 |
| ODV | 31 | 23 |
| Totale | 1.514 | 2.512 |

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2022, i compensi per la Società di Revisione sono così ripartiti:

Valori in migliaia di euro

| | Revisione | Consulenza |
|---------------|------------------|-------------------|
| Capogruppo | 39 | 0 |
| Controllate | 101 | 8 |
| Totale | 140 | 8 |

26. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| Salari e stipendi | 14.897 | 9.760 |
| Oneri sociali | 4.284 | 3.012 |
| Trattamento di fine rapporto | 732 | 689 |
| Stock Grant | 0 | 683 |
| Costo di somministrazione | 1.756 | 1.075 |
| Altri costi | 114 | 71 |
| Totale | 21.783 | 15.290 |

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

| | N. puntuale 31.12.2022 | N. medio 31.12.2022 | N. puntuale 31.12.2021 | N. medio 31.12.2021 |
|---------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|
| Dirigenti | 8 | 8 | 6 | 6 |
| Quadri | 23 | 23 | 21 | 21 |
| Impiegati | 202 | 205 | 174 | 161 |
| Operai | 140 | 144 | 127 | 128 |
| Totale | 373 | 379 | 328 | 317 |

27. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 2.116 migliaia rispetto ad Euro 1.013 migliaia al 31/12/2021 e include principalmente: sopravvenienze passive per Euro 1.185 migliaia, ed euro 732 migliaia relativi alla frode ai danni di Enovation.

28. Svalutazioni

La voce è sostanzialmente relativa alla controllata Giordano Vini S.p.A. e riguarda la svalutazione di crediti commerciali contabilizzata nel periodo.

29. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| Su conti correnti | 22 | 4 |
| Differenze cambio | 1.494 | 585 |
| Altri | 6 | 2 |
| Totale | 1.522 | 591 |

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| Su prestito obbligazionario | (3.473) | (2.205) |
| Su finanziamenti | (424) | (306) |
| Su passività per diritti d'uso | (381) | (369) |
| Su conti correnti bancari | (142) | (34) |
| Su strumenti finanziari | 108 | (24) |
| Su Factoring | (321) | (273) |
| Commissioni e spese bancarie | (434) | (412) |
| Differenze cambio | (1.771) | (339) |
| Altri | (202) | (567) |
| Totale | (7.040) | (4.529) |

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine;
- interessi passivi su conti correnti bancari relativi principalmente all'utilizzo dello scoperto di conto corrente con i vari Istituti bancari;
- differenze di cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi a partite in valuta;
- commissioni e spese bancarie comprese quelle per fidejussioni.

30. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2022, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| IRES | (2.490) | (4.122) |
| IRAP | (471) | (487) |
| Imposte di esercizi precedenti | (224) | 181 |
| Totale imposte correnti | (3.185) | (4.428) |
| Imposte anticipate | 12 | (83) |
| Imposte differite | 511 | 78 |
| Totale fiscalità differita | 523 | (5) |
| Totale | (2.662) | (4.433) |

31. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.
- (ii) un contratto di servizio con Electa SpA avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia su base annuale

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Brands Inc. il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni) in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

32. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Alessandro Mutinelli



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
IWB S.p.A
31 DICEMBRE 2022

ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.

sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.124.468,80

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO
Nr. R.E.A. 2053323

www.italianwinebrands.it

Indice

| | |
|--|-----|
| Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo | 100 |
| Relazione degli Amministratori sulla gestione | 101 |
| | |
| Relazione Finanziaria Annuale | |
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 117 |
| Conto economico complessivo | 118 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 119 |
| Rendiconto finanziario | 120 |
| Forma e contenuto della Relazione Finanziaria | 121 |
| Note esplicative | 128 |



Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli (Amministratore Delegato e Presidente)

Giorgio Pizzolo (Vice Presidente)

Pier Paolo Quaranta (Amministratore con deleghe)

Sofia Barbanera

Antonella Lillo (Amministratore Indipendente)

Massimiliano Mutinelli

Marta Pizzolo

Collegio Sindacale

David Reali (Presidente del collegio sindacale)

Debora Mazzaccherini (Sindaco effettivo)

Eugenio Romita (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione

1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il 2022 è stato un anno complesso per l'economia internazionale, caratterizzata da una significativa ripresa dei consumi, dal risveglio di uno scenario fortemente inflattivo e dai timori per gli approvvigionamenti energetici, in particolare del gas naturale, e dei materiali di base. Ad alimentare questo scenario ha agito da un lato il desiderio dei consumatori di un ritorno alla normalità, alla stabilità sociale e al riallineamento delle abitudini di consumo dopo il biennio segnato dalla pandemia Covid-19, dall'altro hanno influito i timori per il conflitto in Ucraina e il conseguente stop all'importazioni del gas russo in Europa nonché le tensioni geopolitiche in atto.

In tale contesto, il Gruppo Italian Wine Brands ha perseguito la propria *"mission"*, ovvero portare i propri prodotti a marchio ai clienti nel mondo attraverso tutti i canali commerciali, con l'obiettivo di renderli felici nell'esperienza di acquisto e di consumo. Tale *mission*, considerata alla base della creazione di valore nel medio periodo, è stata attuata mettendo a punto ogni azione necessaria al mantenimento in sicurezza della catena delle forniture, in particolare dei materiali secchi, e assorbendo in prima persona parte dell'aumento dei costi dei fattori produttivi che progressivamente si è venuto a creare nel corso dell'esercizio appena concluso. Queste azioni ci consentono di avere oggi una base clienti sempre più solida, resiliente e in sensibile crescita.

Italian Wine Brands ha inoltre perseguito nel corso dell'anno la *mission* sopra descritta proseguendo l'attività di M&A in particolare con l'acquisizione dell'85% di Enovation Brands Inc finalizzata ad aprile e con l'acquisizione del 100% delle società facenti capo alla famiglia Barbanera.

Il Gruppo IWB è oggi il leader italiano privato nella produzione e distribuzione di vini nazionali che si contraddistingue per l'ampiezza dei mercati di riferimento in cui opera, per la numerosità dei marchi in portafoglio e per la varietà dei canali di distribuzione.

A livello di mercati di riferimento, IWB realizza il suo volume d'affari prevalentemente e in misura crescente, con clienti esteri e solamente per una parte residuale con clienti nazionali.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Dal punto di vista organizzativo, le funzioni di *governance* sono coordinate centralmente a livello di holding (*finance & IT, sales&marketing*, produzione e qualità, acquisti), mentre le società operative sono responsabili dei risultati dei tre differenti canali di vendita e distribuzione:

- il canale "*wholesale*", rivolto alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali loro catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*;
- il canale "*distance selling*", rivolto alla vendita diretta dei prodotti in portafoglio ai consumatori privati;
- il canale Ho.re.ca. rivolto alla vendita ad hotel, ristorazione e catering.

Dal punto di vista societario IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione e coordinamento per le società del Gruppo detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società: Giordano Vini S.p.A., Provinco Italia S.p.A., Enoitalia S.p.A e Enovation Brands Inc, Barbanera s.r.l. e Fossalto s.r.l.

IWB Uk Ltd è la società costituita nel corso del 2022 quale esportatore del Gruppo nel mercato britannico in ottemperanza alle nuove normative che entreranno in vigore nel presente esercizio e che prevedono la formale indicazione dell'esportatore sull'etichetta.

Di seguito viene fornito l'organigramma societario del Gruppo Italian Wine Brands.



1.2.1 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2022 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A, e presenta:

- Un Risultato Netto di periodo pari a Euro 9,5 milioni (Euro 9,8 milioni al 31/12/2021);
- Una posizione finanziaria netta pari a Euro 95,2 milioni (Euro 72,5 milioni al 31/12/2021). L'incremento è spiegato dalle acquisizioni di Enovation Brands Inc , Barbanera Srl e Fossalto Srl

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| Altre Immobilizzazioni immateriali | 119 | 196 | 224 |
| Immobilizzazioni materiali | 102 | 122 | 143 |
| Attività per diritti d'uso | 119 | 179 | 238 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 263.557 | 205.481 | 54.256 |
| Totale Immobilizzazioni | 263.897 | 205.978 | 54.861 |
| Crediti commerciali netti | 2.558 | 2.282 | 112 |
| Debiti commerciali | (319) | (211) | (121) |
| Altre attività (passività) | 3.225 | 4.736 | 4.354 |
| Capitale Circolante Netto | 5.464 | 6.807 | 4.345 |
| Debiti per benefici ai dipendenti | (42) | (37) | (24) |
| Netto Imposte differite e anticipate attive (passive) | 32 | 85 | 0 |
| Altri Fondi | 0 | 0 | 0 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 269.351 | 212.833 | 59.182 |
| Patrimonio Netto | 174.199 | 140.266 | 89.264 |
| Utile (Perdita) di periodo | 9.444 | 9.780 | 7.799 |
| Capitale Sociale | 1.124 | 1.046 | 880 |
| Altre Riserve | 163.630 | 129.440 | 80.585 |
| Indebitamento finanziario netto | 87.384 | 72.351 | (32.229) |
| Prezzo differito acquisizioni | 7.621 | 0 | 1.861 |
| Passività per diritti d'uso | 146 | 216 | 286 |
| TOTALE FONTI | 269.351 | 212.833 | 59.182 |

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per Euro 32.823 migliaia; da Provinco Italia S.p.A. per Euro 21.433 migliaia e da Enoitalia S.p.A. per Euro 151.225 migliaia; Enovation Brands Inc. per Euro 15.067 migliaia; Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l. per complessivi 43.010 migliaia.
- le Altre attività (passività) sono rappresentate dai crediti/finanziamenti nei confronti delle società controllate.

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

| | Restated 31.12.2022 | Restated 31.12.2021 | Restated 31.12.2020 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Ricavi delle vendite | 1.688 | 1.369 | 800 |
| Altri proventi | 121 | 72 | 57 |
| Totale ricavi | 1.809 | 1.441 | 857 |
| Costi per acquisti | (1) | (16) | (1) |
| Costi per servizi | (1.083) | (979) | (1.465) |
| Costo del personale | (1.123) | (728) | (796) |
| Altri costi operativi | (115) | (214) | (462) |
| Costi operativi | (2.322) | (1.937) | (2.725) |
| Margine operativo lordo | (513) | (496) | (1.868) |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (169) | (170) | (162) |
| Risultato operativo dell'attività caratteristica | (681) | (666) | (2.030) |
| Oneri di natura non ricorrente | (67) | (1.083) | 0 |
| Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi | 0 | 0 | 0 |
| Risultato operativo | (748) | (1.749) | (2.030) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (2.777) | (1.859) | 182 |
| Dividendi da imprese controllate | 12.180 | 12.402 | 9.152 |
| Risultato prima delle imposte | 8.656 | 8.794 | 7.304 |
| Imposte | 788 | 986 | 496 |
| Risultato Netto | 9.444 | 9.780 | 7.799 |

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia S.p.A.;
- i costi per servizi includono euro 320 migliaia per compensi amministratori, sindaci e OdV ed euro 402 migliaia per consulenze;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concessi alle controllate Giordano Vini S.p.A. (pari a euro 736 migliaia), Enoitalia Sp.A. (pari a euro 110 migliaia) e agli interessi attivi maturati su c/c e conti deposito di liquidità (euro 2 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 3.473 migliaia.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

| | Reported 31.12.2022 | Management (1) | adjustments (2) | Restated 31.12.2022 |
|---|------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|
| Ricavi delle vendite | 1.688 | | | 1.688 |
| Variazione delle rimanenze | 0 | | | 0 |
| Altri proventi | 121 | 0 | | 121 |
| Totale ricavi | 1.809 | 0 | 0 | 1.809 |
| Costi per acquisti | (1) | | | (1) |
| Costi per servizi | (1.128) | 45 | 0 | (1.083) |
| Costo del personale | (1.145) | 22 | 0 | (1.123) |
| Altri costi operativi | (115) | 0 | | (115) |
| Costi operativi | (2.388) | 67 | 0 | (2.322) |
| Margine operativo lordo | (579) | 67 | 0 | (513) |
| Svalutazioni | 0 | | | 0 |
| Ammortamenti | (169) | | | (169) |
| Risultato operativo dell'attività caratteristica | (748) | 67 | 0 | (681) |
| Oneri di natura non ricorrente | - | (67) | 0 | (67) |
| Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi | 0 | | | 0 |
| Risultato operativo | (748) | 0 | 0 | (748) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (2.777) | | | (2.777) |
| Dividendi da imprese controllate | 12.180 | | | 12.180 |
| Risultato prima delle imposte | 8.656 | 0 | 0 | 8.656 |
| Imposte | 788 | | | 788 |
| Risultato Netto | 9.444 | 0 | 0 | 9.444 |
| Effetto fiscale oneri non ricorrenti | | | | 19 |
| Risultato netto ante non ricorrenti e relativo effetto fiscale | | | | 9.492 |

Riepilogo Management Adjustments

- *Costi per servizi* pari a Euro 45 mila e relativi a i) Euro 67 mila per consulenze legali relative a contenzioso con un dipendente e studi di fattibilità su nuovi progetti
- *Costi per il personale* pari a Euro 22 mila relativi a conciliazioni con ex-dipendenti.

1.2.2 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2021, esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021":

| <i>(migliaia di Euro)</i> | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Disponibilità liquide | 0 | 0 |
| B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 3.887 | 11.365 |
| C. Altre attività finanziarie correnti | 23.666 | 21.004 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 27.553 | 32.370 |
| E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 8.019 | 25 |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente | 72 | 70 |
| G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) | 8.091 | 95 |
| H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D) | (19.462) | (32.275) |
| I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) | 0 | 0 |
| J. Strumenti di debito | 131.018 | 130.795 |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 7.695 | 146 |
| L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K) | 138.714 | 130.941 |
| M. Indebitamento finanziario netta (H) + (L)* | 119.251 | 98.667 |
| <i>di cui</i> | | |
| <i>Prezzo differito acquisizioni</i> | 7.621 | 0 |
| <i>Debiti correnti per acquisizione diritti d'uso</i> | 72 | 70 |
| <i>Debiti non correnti per acquisizione diritti d'uso</i> | 74 | 146 |
| Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16* | 111.484 | 98.451 |
| <i>*Il dato non comprende i crediti finanziari verso le controllate con scadenza superiori ai 12 mesi.</i> | | |
| Altre attività finanziarie non correnti | 24.100 | 26.100 |
| PFN (incluso crediti finanziari non correnti) | 87.384 | 72.351 |

2. Fatti di rilievo

2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

2.1.1 Acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

In data 8 aprile 2022 Italian Wine Brands S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

Enovation, con base a Miami, è una storica società di importazione di vini italiani sul territorio nord-americano. È titolare di marchi di proprietà fortemente riconosciuti sul mercato statunitense (Voga®, tra i principali) e conta su una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, sia sul canale supermarkets che sul canale ho.re.ca.

Nel periodo compreso tra giugno 2020 e giugno 2021, Enovation ha realizzato un fatturato pari a USD 32,2 milioni (con l'82,0% dei ricavi delle vendite realizzate sul territorio USA e il 18,0% in Canada). Nel medesimo periodo, Enovation ha realizzato un Ebitda adjusted buyside pari a USD 3,2 milioni, un utile netto contabile pari a USD 3,4 milioni. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 era pari a USD 0,1 milioni.

Enovation era detenuta, per il 45%, dai fratelli Giovanni e Alberto Pecora, co-fondatori e manager operativi della società e, per il 55%, da Norina S.r.l., società finanziaria riconducibile ai quattro rami della famiglia Pizzolo ("Norina"). Più in particolare, IWB ha sottoscritto due contratti di compravendita ad esecuzione differita e condizionata che prevedono che IWB acquisisca, direttamente o tramite una società da essa controllata, rispettivamente:

- (iii) l'intera partecipazione detenuta da Norina nel capitale di Enovation, pari al 55% dello stesso (la "Partecipazione Norina"); e
- (iv) una partecipazione nel capitale sociale di Enovation, pari complessivamente al 30% dello stesso, di titolarità dei fratelli Pecora (la "Partecipazione Pecora").

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Enovation è quindi detenuto come segue: (a) IWB detiene, una partecipazione pari all'85% del relativo capitale sociale; (b) Giovanni Pecora detiene una partecipazione pari al 10% del relativo capitale sociale; e (c) Alberto Pecora detiene una partecipazione pari al 5% del relativo capitale sociale.

L'equity value concordato tra IWB e i venditori per l'acquisto dell'85% del capitale sociale di Enovation è pari a complessivi USD 22,0 milioni, valutazione che cui corrisponde un equity value per il 100% della società pari a USD 25,9 milioni. L'enterprise value, pari a USD 26,0 milioni corrisponde invece a un multiplo valutativo di acquisto EV/Ebitda adjusted buyside pari a 8,1x. Per il finanziamento dell'operazione di acquisto della partecipazione in Enovation, IWB



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

ha utilizzato proprie disponibilità liquide senza ricorrere a specifiche e dedicate forme di finanziamento.

Gli accordi tra IWB e i venditori prevedono inoltre che il pagamento di una porzione pari al 20% del prezzo, ossia USD 4,4 milioni (i.e. 20% di USD 22 milioni), sia sospensivamente condizionato e non ancora iscritto al raggiungimento nel 2022 e nel 2023 di risultati di Ebitda accrescitivi. Gli accordi tra le parti prevedono altresì meccanismi di earn-out a favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora in caso di risultati fortemente positivi della società da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024.

L'esecuzione dei contratti è stata condizionata al verificarsi, di alcune condizioni sospensive, tra cui il positivo esito dell'attività di due diligence effettuata da IWB con specifico riguardo alle autorizzazioni, alle licenze di titolarità di Enovation e all'ottenimento dei consensi delle competenti autorità USA per il mutamento della compagine sociale.

I contratti prevedono il rilascio da parte dei rispettivi venditori di un set di dichiarazioni e garanzie (e di correlati obblighi di indennizzo soggetti a limiti temporali, soglie di rilevanza e massimali in linea con la prassi per operazioni similari), nonché di impegni di non concorrenza a carico dei venditori, assunto sia nei confronti di IWB, sia nei confronti di Enovation, e impegni di non sollecitazione e divieto di storno di dipendenti.

Attraverso l'integrazione di Enovation, IWB avrà l'accesso diretto sul mercato americano, ossia il principale mercato di sbocco per i vini italiani all'estero (Euro 1,8 mld di valore stimato nel 2021). Tra le immediate sinergie di ricavo generate dall'operazione, Enovation potrà sicuramente giovare della distribuzione ai propri clienti di nuove referenze di vini rossi, realizzati in particolare in Puglia e in Piemonte, dove IWB possiede le proprie cantine di produzione, mentre IWB potrà proporre i prodotti a marchio di Enovation sui mercati internazionali presidiati tramite il proprio network commerciale. Quanto alle sinergie di costo, verranno esplorate possibilità di riduzione dei prezzi di acquisto della materia prima, legate ai maggiori volumi di acquisto realizzati a livello di gruppo per effetto dei maggiori volumi derivanti principalmente dalle attività di M&A. L'operazione conferma inoltre la propensione di IWB alla crescita sia organica sia per linee esterne, essendo questa la quarta operazione conclusa in meno di quattro anni dopo Svinando.com, Raphael Dal Bo Ag, Enoitalia S.p.A.

La sottoscrizione dei contratti per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza in Enovation è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione di IWB in quanto operazione con forte valenza strategica e con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il predetto parere è stato rilasciato in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010.

2.1.2 Aumento di capitale riservato

In data 16 dicembre 2022 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. ha approvato, in seconda convocazione, la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 26.316.240,00 (di cui Euro 78.203,00 a titolo di capitale ed Euro 26.238.037,00 a titolo di sovrapprezzo) (l'"Aumento di Capitale Riservato"). L'Aumento di Capitale Riservato ha previsto l'emissione di complessive n. 657.906 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 40,00 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione a Holding Marco Barbanera S.r.l. ("HMB") e Holding Paolo Barbanera S.r.l. ("HPB") da liberare in denaro, anche mediante compensazione.

Tale Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto di un'operazione di investimento di IWB, la quale ha previsto l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto") e il reinvestimento di HMB e HPB, soci di Barbanera e Fossalto, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato (l'"Operazione"). Per maggiori informazioni in merito all'Operazione si rinvia al comunicato stampa del 22 novembre 2022 disponibile sul sito *internet* della Società (www.italianwinebrands.it, Sezione "*Investors / Comunicati stampa*").

L'Assemblea ha visto la partecipazione di azionisti per un totale di 4.205.244 azioni, rappresentative del 47,77% del capitale sociale, che l'unanimità si è espressa favorevolmente all'Operazione.

L'approvazione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dell'Assemblea straordinaria di IWB costituiva una condizione sospensiva dell'Operazione che deve pertanto intendersi avverata alla data del 16 dicembre. Il *closing* dell'Operazione e, quindi, il perfezionamento dell'acquisizione dell'intero capitale di Barbanera e Fossalto da parte della Società e la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte di HPB e HMB hanno avuto luogo in data 22 dicembre 2022 come meglio descritto nel paragrafo sottostante



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

2.1.2 Acquisizione del 100 % del capitale sociale di Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l.

In data 22 dicembre 2022 - Italian Wine Brands S.p.A ha perfezionato il closing per l'acquisizione del 100% del capitale delle società della famiglia Barbanera ("Venditori"), ossia Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto") (collettivamente le "Target").

Barbanera è una storica società familiare fondata negli anni '70 a Cetona (Siena) dai fratelli Marco e Paolo Barbanera, attiva oggi nella vinificazione, produzione e vendita di vini di alta qualità nel segmento *premium*.

Nel corso degli anni, Barbanera è cresciuta costantemente fino a diventare il punto di riferimento del vino toscano sui mercati internazionali grazie, in particolare, ai suoi vini autoctoni pluripremiati dai principali critici (Barbanera®, Gigino®, Vecciano®), realizzati sia con l'utilizzo della materia prima proveniente dai vigneti di proprietà della famiglia (circa 33 ha situati in zone ad alta vocazione vitivinicola), sia con materie prime oggetto di un'attenta selezione e di un processo di vinificazione interamente svolto all'interno dell'azienda.

I positivi risultati produttivi e commerciali sopra descritti si sono tradotti in dati economico finanziari solidi e in continua crescita. Barbanera e Fossalto hanno realizzato nel 2021 un fatturato consolidato pari a Euro 38,7 milioni, di cui oltre il 90% realizzato sui mercati internazionali e in costante e sensibile aumento dagli Euro 33,3 milioni del 2020 e dagli Euro 26,6 milioni del 2019. L'Ebitda Adjusted realizzato dalle società nel 2021 è stato pari a 5,4 milioni (margine sul fatturato pari al 14,0%), l'utile netto è stato pari a Euro 3,8 milioni mentre la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 era positiva per Euro 1,2 milioni (dati IFRS compliant).

Gli accordi prevedono l'acquisizione del 100% del capitale delle Target sulla base di un *Equity Value* complessivo pari a Euro 41.990.000,00 corrisposto da IWB per cassa alla data del closing. La struttura dell'operazione prevede altresì che le holding della famiglia Barbanera reinvestano nel Gruppo IWB un valore complessivo pari a Euro 26.316.240,00 mediante la sottoscrizione di n. 657.906 azioni ordinarie IWB di nuova emissione a un prezzo di Euro 40,00 (quaranta/00) cadauna.

A completamento dell'operazione, la famiglia Barbanera è arrivata a detenere una partecipazione complessivamente pari al 6,95% del capitale sociale di IWB post aumento di capitale (il "Reinvestimento"). Le azioni IWB di nuova emissione sottoscritte dalle holding della famiglia Barbanera saranno soggette a vincolo di intrasferibilità per un periodo di 36 mesi (*lock-up*).

La struttura dell'operazione prevede, inoltre, una componente di prezzo differito ("Earn-out") di complessivi Euro 1.000.000,00 da corrispondere nel primo semestre 2024 in presenza di un accrescimento dell'Ebitda medio per il biennio 2022-2023 rispetto al 2021.

Gli accordi tra IWB e la famiglia Barbanera hanno previsto l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di IWB della Dottoressa Sofia Barbanera, attuale responsabile commerciale Europa e Usa di Barbanera. È inoltre prevista una continuità gestionale per le due aziende



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Target, che potranno beneficiare del supporto di competenze manageriali e strategiche del Gruppo IWB al fine di identificare sinergie di costo e organizzative.

L'operazione di acquisizione avviene a una valutazione del capitale economico delle Target a multipli inferiori a quelli attualmente espressi dalle azioni IWB ed è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di IWB quale operazione con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo IWB.

L'operazione è fortemente strategica per IWB che, dopo aver messo radici con cantine di produzione, vinificazione e imbottigliamento in Piemonte, Veneto e Puglia, si assicura ora il completamento dell'offerta attraverso l'acquisizione di una storica cantina di produzione toscana, proprietaria di un portafoglio di vini/*brands premium* da poter distribuire globalmente attraverso i suoi canali di vendita. In aggiunta, nell'ambito dell'operazione IWB si assicurerà il *sourcing* di materia prima di altissima qualità attraverso la sottoscrizione di un contratto di fornitura in esclusiva e a lungo termine con *Le Forconate*, azienda agricola che dispone di circa 33 ettari di proprietà della famiglia Barbanera.

2.1.3 Gestione patrimoniale

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, si segnala che nel corso primo semestre del 2022 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 879 migliaia, sono state acquistate n. 36.192 azioni proprie Italian Wine Brands per complessivi Euro 1.430 migliaia a un prezzo medio di Euro 39,5 per azione.

Con riferimento agli effetti sul *business* delle società del gruppo derivanti dal Covid-19 (SARS-CoV-2), si segnala che nel corso del primo semestre 2022 sono state mantenute le necessarie misure per assicurare la prosecuzione delle attività aziendali (i.e. organizzazione degli spazi aziendali per assicurare il necessario distanziamento tra le persone, incentivazione del lavoro da remoto con riferimento alle attività di ufficio, costituzione di *team* separati per le attività di produzione e trasporti).

2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2023, nell'ambito delle attività finalizzate alla chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è emersa una frode che ha interessato i conti della società Enovation Brands Inc a partire da esercizi precedenti l'acquisizione da parte del Gruppo IWB:

- (i) L'importo antecedente il closing è disciplinato ai sensi delle dichiarazioni e garanzie dello SPA ed è stato conseguentemente decurtato dal prezzo di acquisizione.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- (ii) L'importo successivo al closing, al netto del beneficio fiscale e della quota di terzi è pari a euro 457 migliaia. L'importo lordo pari a euro 732 migliaia è contabilizzato tra gli adjustment relativi al Margine operativo.

Alla data di approvazione del bilancio sono ancora in corso le indagini finalizzate alla definizione delle responsabilità e al potenziale recupero di almeno parte dell'importo.

In data 23 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato il Piano di incentivazione 2023 – 2025 che verrà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea convocata per il 26 aprile 2023 in prima convocazione e il 27 aprile 2023 il seconda convocazione. Il Piano ha l'obiettivo di (i) incentivare le risorse chiave del gruppo rispetto al perseguimento di importanti target economico – finanziari (ii) incentivare la permanenza dei beneficiari all'interno del gruppo; e (iii) sviluppare per le risorse chiave un senso di appartenenza attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di IWB ha, inoltre, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera in sede ordinaria in merito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie allo scopo di dotare la Società di uno stock di azioni proprie da destinare a servizio del Piano di incentivazione, quale corrispettivo in operazioni straordinarie – anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, quali potenziali, ulteriori aggregazioni di settore in continua analisi e valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione – nonché di eventuali futuri piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società e/o di altre finalità consentite ai sensi di legge nell'interesse della Società medesima.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2022, pur in un contesto macro-economico caratterizzato (i) dalle incertezze derivanti dal conflitto Russia-Ucraina (ii) da dinamiche inflattive che hanno determinato un significativo incremento dei fattori produttivi ed una riduzione della capacità di spesa dei consumatori il Gruppo IWB ha proseguito il percorso di crescita per linee esterne volto a massimizzare la presenza sui mercati internazionali e a completare il portafoglio prodotti con brand ad alta riconoscibilità e potenzialità di sviluppo.

Il Gruppo pur consapevole dell'incertezza del quadro economico generale continua ad essere confidente nelle potenzialità di crescita e resilienza del proprio business nel medio lungo termine grazie al forte posizionamento competitivo e multicanale, ad una forza commerciale internazionale, ad una solida struttura finanziaria, al costante impegno del management finalizzato al presidio della filiera, al controllo dei costi e al miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione produttiva.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

La priorità del Gruppo continua ad essere la crescita sostenibile del proprio business e riteniamo che pur nella difficile situazione congiunturale attuale siano state messe le fondamenta corrette.

Nel 2023 i margini del Gruppo beneficeranno dell'aumento dei listini entrati in vigore nel corso dell'anno corrente e dalla riduzione di costo di alcuni fattori produttivi, dopo i picchi dell'esercizio precedente, inoltre sono state avviate attività volte (i) alla razionalizzazione e alla semplificazione dei processi attraverso l'integrazione delle società produttive, che porterà a ridurre innumerevoli transazioni infragruppo, eliminando costi non produttivi e velocizzando l'operatività verso i clienti (ii) allo sviluppo di nuovi prodotti nella fascia premium, che a tendere sostituiranno produzioni a basso valore aggiunto, con beneficio sulla profittabilità e sulla generazione di cassa (iii) all'allargamento della distribuzione dei brands più profittevoli in nuove aree geografiche.

4. Codice etico e Modello organizzativo

Il 27 luglio 2021 la capogruppo IWB S.p.a ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 coerente con i processi e le procedure aziendali e con il piano di integrazione del Gruppo.

Il modello è costituito da una Parte Generale, da una Parte Speciale e dal Codice Etico che in coerenza con quello adottato da Giordano Vini costituisce un'alleanza ideale che con chiarezza il Gruppo stringe con le proprie Risorse Umane e con i principali interlocutori esterni.

Gli obiettivi imprenditoriali dei IWB. vengono perseguiti senza mai perdere di vista rispetto, responsabilità, trasparenza, sobrietà e continua innovazione, punti di riferimento che, da sempre, hanno permesso di garantire, la centralità del "Cliente" cui offrire sempre la massima soddisfazione.

La redazione del Modello è stata realizzata attraverso (i) la gap analysis e l'individuazione dei processi sensibili nell'ottica dei più recenti reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001; (ii) la verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e procure connesso con le responsabilità organizzative assegnate; (iii) la revisione dei protocolli di prevenzione e controllo basati sul principio di segregazione dei compiti.

Contestualmente il Consiglio di IWB S.p.A. ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

In data 23 marzo 2023 il CDA ha aggiornato il modello per adeguarlo all'introduzione di nuovi reati.

5. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (iii) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.
 - (iv) un contratto di servizio con Electa SpA avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia su base annuale
- I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Brands Inc. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni). in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

6. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale

SALUTE E SICUREZZA



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Il Gruppo - che detiene la proprietà di immobili industriali destinati a fini produttivi - ha implementato il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il suddetto documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio. Il tema è sempre sotto controllo negli aggiornamenti periodici dei suddetti documenti.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.

Nel corso del 2022 è stata eseguita una costante attività di sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente.

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 relativo alle società del Gruppo:

| | N. puntuale 31.12.2022 | N. medio 31.12.2022 | N. puntuale 31.12.2021 | N. medio 31.12.2021 | N. puntuale 31.12.2020 | N. medio 31.12.2020 |
|---------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|
| Dirigenti | 8 | 8 | 6 | 6 | 6 | 7 |
| Quadri | 23 | 23 | 21 | 21 | 14 | 12 |
| Impiegati | 202 | 205 | 174 | 161 | 121 | 122 |
| Operai | 140 | 144 | 127 | 128 | 20 | 19 |
| Totale | 373 | 379 | 328 | 317 | 161 | 160 |

7. Azioni proprie



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Al 31/12/2022 la società Capogruppo detiene n. 10.681 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,11% del capitale sociale ordinario. Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2020, nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate 36.192 azioni proprie e sono state assegnate 32.362 azioni ordinarie e 32.363 phantom shares in riferimento al Piano di incentivazione di Italian Wine Brands S.p.A. e a seguito della maturazione di complessivi n. 64.725 diritti riferiti alla prima tranche compresa nel periodo di performance del Piano.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Situazione patrimoniale e finanziaria

| | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|------|--------------------|--------------------|
| <i>Valori in euro</i> | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 5 | 118.988 | 196.042 |
| Terreni, immobili, impianti e macchinari | 6 | 102.098 | 122.474 |
| Attività per diritti d'uso | 6 | 119.070 | 178.606 |
| Partecipazioni | 7 | 263.556.633 | 205.481.085 |
| Attività finanziarie non correnti | 8 | 24.100.000 | 26.100.000 |
| Attività fiscali differite | 9 | 31.681 | 85.012 |
| Totale attività non correnti | | 288.028.470 | 232.163.218 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 10 | 2.557.898 | 2.281.696 |
| Altre attività correnti | 12 | 3.574.473 | 4.979.680 |
| Attività per imposte correnti | 11 | 87.319 | 829.658 |
| Attività finanziarie correnti | 13 | 23.666.202 | 21.004.177 |
| Disponibilità liquide e strumenti equivalenti | 14 | 3.887.031 | 11.365.680 |
| Totale attività correnti | | 33.772.923 | 40.460.890 |
| Totale attivo | | 321.801.393 | 272.624.109 |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | | 1.124.468 | 1.046.266 |
| Riserve | | 136.087.565 | 110.075.005 |
| Riserva piani a benefici definiti | | 5.070 | (1.766) |
| Riserva per stock grant | | - | 267.330 |
| Utile (perdite) portate a nuovo | | 27.537.536 | 19.099.708 |
| Risultato netto del periodo | | 9.444.454 | 9.779.891 |
| Totale patrimonio netto | 15 | 174.199.092 | 140.266.434 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari | 16 | 138.639.473 | 130.794.980 |
| Passività per diritti d'uso | 16 | 74.167 | 146.149 |
| Fondo per altri benefici ai dipendenti | 17 | 42.039 | 36.866 |
| Totale passività non correnti | | 138.755.679 | 130.977.996 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari | 18 | 8.019.034 | 25.382 |
| Passività per diritti d'uso | 18 | 71.983 | 69.863 |
| Debiti commerciali | 19 | 318.576 | 210.618 |
| Altre passività correnti | 20 | 400.440 | 1.073.816 |
| Passività per imposte correnti | 21 | 36.589 | - |
| Totale passività correnti | | 8.846.621 | 1.379.679 |
| Totale patrimonio netto e passivo | | 321.801.393 | 272.624.109 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico complessivo

| | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|------|--------------------|--------------------|
| <i>Valori in euro</i> | | | |
| Ricavi delle vendite | 21 | 1.688.399 | 1.368.771 |
| Altri proventi | 21 | 120.801 | 72.247 |
| Totale ricavi | | 1.809.200 | 1.441.017 |
| Costi per acquisti | 22 | (582) | (16.255) |
| Costi per servizi | 23 | (1.127.715) | (1.772.892) |
| Costo del personale | 24 | (1.145.349) | (1.016.859) |
| Altri costi operativi | 25 | (114.657) | (213.979) |
| Costi operativi | | (2.388.302) | (3.019.985) |
| Margine operativo lordo | | (579.102) | (1.578.968) |
| Ammortamenti | 5, 6 | (168.647) | (170.448) |
| Risultato operativo | | (747.749) | (1.749.415) |
| Proventi finanziari | | 13.038.242 | 12.916.617 |
| Oneri finanziari | | (3.634.461) | (2.373.447) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 26 | 9.403.781 | 10.543.170 |
| Risultato prima delle imposte | | 8.656.031 | 8.793.755 |
| Imposte | 27 | 788.422 | 986.136 |
| (Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione | | - | - |
| Risultato netto (A) | | 9.444.454 | 9.779.891 |

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

Valori in Euro

| | Capitale | Riserve di capitale | Riserva per stock grant | Riserva piani a benefici definiti | Riserve di risultato | Totale |
|---|------------------|---------------------|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|--------------------|
| Saldo al 1 gennaio 2021 | 879.854 | 64.158.847 | 343.908 | (1.580) | 23.883.145 | 89.264.174 |
| Aumento capitale | 166.412 | 45.333.588 | | | | 45.500.000 |
| Acquisto azioni proprie | | (52.440) | | | | (52.440) |
| Cessione azioni proprie | | 301.260 | | | | 301.260 |
| Dividendi | | | | | (4.793.595) | (4.793.595) |
| Stock grant | | 343.908 | (76.578) | | | 267.330 |
| Riserva legale | | | | | | - |
| Riclassifiche e altre variazioni | | (10.158) | | | 10.158 | - |
| Totale Utile/(Perdita) complessiva | | | | (186) | 9.779.891 | 9.779.705 |
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 1.046.266 | 110.075.005 | 267.330 | (1.766) | 28.879.599 | 140.266.434 |
| Aumento capitale | 78.203 | 26.238.037 | | | | 26.316.240 |
| Acquisto azioni proprie | | (1.446.020) | | | | (1.446.020) |
| Cessione azioni proprie | | 490.314 | | | | 490.314 |
| Dividendi | | - | | | (879.216) | (879.216) |
| Stock grant | | 788.025 | (267.330) | | (520.695) | - |
| Riserva legale | | 33.282 | | | (33.282) | - |
| Riclassifiche e altre variazioni | | (91.079) | | | 91.129 | 50 |
| Totale Utile/(Perdita) complessiva | | | | 6.836 | 9.444.454 | 9.451.290 |
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 1.124.469 | 136.087.564 | - | 5.070 | 36.981.989 | 174.199.092 |

Adulmi

Rendiconto finanziario

| Valori in Euro | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|------|---------------------|----------------------|
| Utile (perdita) di periodo prima delle imposte | | 8.656.031 | 8.793.755 |
| Rettifiche per: | | | |
| - elementi non monetari - stock grant | | - | - |
| - elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci) | | 168.647 | 170.448 |
| - elementi non monetari - ammortamenti | | - | - |
| Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato | | 8.824.679 | 8.964.203 |
| Disponibilità liquide generate dalle operazioni | | (333.640) | 1.323.614 |
| Imposte sul reddito pagate | | 3.473.329 | 2.205.312 |
| Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin) | | - | - |
| Totale | | 3.139.689 | 3.528.926 |
| Variazioni del capitale circolante | | | |
| Variazione crediti verso clienti | | (276.202) | (2.012.289) |
| Variazione debiti verso fornitori | | 107.957 | 89.817 |
| Variazione altri crediti e altri debiti | | 2.632.822 | (961.148) |
| Variazione TFR e altri fondi | | 12.009 | 13.049 |
| Variazioni altri fondi e imposte differite | | 53.331 | - |
| Totale | | 2.529.917 | (2.870.571) |
| Cash flow da attività operativa (1) | | 14.494.285 | 9.622.558 |
| Investimenti: | | | |
| - Materiali | | - | (52.097) |
| - Immateriali | | (11.682) | (10.626) |
| - Finanziari | | (58.075.548) | (151.225.103) |
| Cash flow da attività di investimento (2) | | (58.087.230) | (151.287.825) |
| Attività finanziaria | | | |
| Incassi / (rimborsi) prestito obbligazionario | | 223.329 | 130.000.000 |
| Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari | | 8.000.000 | (31.946.994) |
| Variazione altre attività finanziarie | | (662.025) | - |
| Variazione altre passività finanziarie | | 4.071.625 | (1.452.756) |
| Acquisto azioni proprie | | (1.446.020) | (52.440) |
| Cessione azioni proprie | | 490.314 | 301.260 |
| Dividendi erogati | | (879.216) | (4.793.595) |
| Aumenti di capitale sociale di natura monetaria | | 26.316.240 | 45.500.000 |
| Variazione riserva per Stock Grant | | - | 267.330 |
| Altre variazioni di patrimonio netto | | 50 | - |
| Cash flow da attività di finanziamento (3) | | 36.114.297 | 137.822.805 |
| Cash flow da attività in funzionamento | | (7.478.648) | (3.842.463) |
| Variazione disponibilità liquide (1+2+3) | | (7.478.648) | (3.842.463) |
| Disponibilità liquide all'inizio del periodo | | 11.365.680 | 15.208.143 |
| Disponibilità liquide alla fine del periodo | | 3.887.031 | 11.365.680 |





ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Premessa

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 (di seguito "bilancio separato") è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") ed è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2022 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio separato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio separato è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati a fair value.

Per quanto attiene al dettaglio dei principi contabili adottati, se non diversamente indicato, i principi per il Bilancio separato sono i medesimi di quelli riportati nella sezione dedicata del Bilancio consolidato del Gruppo cui si rimanda.

L'informativa relativa ai principali rischi e incertezze è stata riepilogata nella relazione sulla gestione.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2022 nessuna attività o passività detenuta dalla società è valutata al fair value.

3 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

3.1 Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

3.2 Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse fissi, ne consegue che la società non è esposta significativamente al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

3,3 Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

3.4 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera esclusivamente nei confronti delle società del gruppo.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con società del gruppo e con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

3.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;

Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nelle note esplicative.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

4. Principi contabili

4.1 Principi contabili adottati

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2022

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2022:

- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto**

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavo della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.

Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto**

Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto).

Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020**

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 - Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2022

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2022 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili**

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulle disclosure del Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori**

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione**



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Con riferimento ai contratti di leasing, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con covenants**

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali covenant nelle note al bilancio.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di disclosure a seguito di tali modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per leasing in una transazione di vendita e leaseback**

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche

Note Esplicative

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento all'infrastruttura informatica del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|--------------|---------------|------------|
| Valore netto contabile | | | | | | |
| Valore netto contabile | 01.01.2022 | incrementi | decrementi | ammortamenti | Riclassifiche | 31.12.2022 |
| Avviamento | 0 | | | | | 0 |
| Marchi e Brevetti | 0 | | | | | 0 |
| Software | 196 | 12 | | (89) | | 119 |
| Spese di impianto | 0 | | | | | 0 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 0 | | | | | 0 |
| Immob. immateriali in corso e acconti | 0 | | | | | 0 |
| Valore netto contabile immateriali | 196 | 12 | 0 | (89) | 0 | 119 |

6. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
|----------------------------------|------------|------------|-------------|--------------------------------|--------------------------------------|------------|
| Valore lordo | | | | | | |
| Costo storico | 01.01.2022 | incrementi | alienazioni | riclassifiche/altre variazioni | incrementi da aggregazioni aziendali | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | 0 | | | | | 0 |
| Impianti e macchinari | 83 | | | | | 83 |
| Attrezzature | 0 | | | | | 0 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 80 | | | | | 80 |
| Immob.mat in corso e acconti | 0 | | | | | 0 |
| Attività per diritto d'uso | 328 | | | | | 328 |
| Totale costo storico | 491 | 0 | 0 | 0 | 0 | 491 |

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|--------------|-------------|------------------|----------|--------------|
| Fondi ammortamento | | | | | | |
| Fondi ammortamento | 01.01.2022 | ammortamenti | alienazioni | altre variazioni | | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | 0 | | | | | 0 |
| Impianti e macchinari | (20) | (10) | | | | (30) |
| Attrezzature | 0 | | | | | 0 |
| Altre immobilizzazioni materiali | (20) | (11) | | | | (31) |
| Attività per diritto d'uso | (150) | (59) | | | | (209) |
| Totale fondo ammortamento | (190) | (80) | 0 | 0 | 0 | (270) |

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
|--------------------------------------|------------|------------|-------------|--------------|------------------|------------|
| Valore netto | | | | | | |
| Valore netto contabile | 01.01.2022 | incrementi | alienazioni | ammortamenti | Altre variazioni | 31.12.2022 |
| Terreni e fabbricati | 0 | | | | 0 | 0 |
| Impianti e macchinari | 63 | | | (10) | | 53 |
| Attrezzature | 0 | | | 0 | | 0 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 60 | | | (11) | | 49 |
| Immob.mat in corso e acconti | 0 | | | | | 0 |
| Attività per diritto d'uso | 178 | | | (59) | | 119 |
| Totale valore netto contabile | 301 | 0 | 0 | (80) | 0 | 221 |

7. Partecipazioni

La voce Partecipazioni è dettagliata come segue:

Valori in euro

| | Paese | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------------------|-------------|--------------------|--------------------|
| Giordano Vini SpA | Italia | 32.822.790 | 32.822.790 |
| Provinco SpA | Italia | 21.433.193 | 21.433.193 |
| Enoitalia SpA | Italia | 151.225.103 | 151.225.103 |
| Enovation Brands Inc | Stati Uniti | 15.065.547 | - |
| Barbanera S.r.l. | Italia | 41.010.000 | - |
| Fossalto S.r.l. | Italia | 2.000.000 | - |
| Italian Wine Brands Uk Ltd | Inghilterra | 1 | - |
| Totale | | 263.556.633 | 205.481.085 |

Al 31 dicembre 2022 la società ha verificato che l'equity value calcolato come differenza tra enterprise value e posizione finanziaria netta di ciascuna società fosse almeno pari al valore della partecipazione. Non sono emerse perdite di valore.

8. Attività Finanziarie non correnti

SI riferiscono ai finanziamenti a medio termine erogati a Giordano vini S.p.A.

9. Attività fiscali differite

La tassazione differita è originata dalle seguenti differenze temporanee:

Valori al 31 Dicembre 2021

Valori in migliaia di euro

| Descrizione | Imponibile | Aliquota | Saldo |
|--|------------|----------|-----------|
| Compensi amministratori | 354 | 24,00% | 85 |
| Totale crediti per imposte anticipate | | | 85 |

Valori al 31 Dicembre 2022

Valori in migliaia di euro

| Descrizione | Imponibile | Aliquota | Saldo |
|--|------------|----------|-----------|
| Adeguamento cambi | 132 | 24,00% | 32 |
| Totale crediti per imposte anticipate | | | 32 |

10. Crediti commerciali

I crediti commerciali vs controllate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---------------------|--------------|--------------|
| Crediti commerciali | 2.558 | 2.282 |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 |
| Totale | 2.558 | 2.282 |

11. Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Crediti IVA | 87 | 171 |
| Crediti IRAP | 0 | 75 |
| Crediti IRES | 0 | 672 |
| Ritenute IRPEF | 0 | (93) |
| Altri | 0 | 5 |
| Totale | 87 | 830 |

12. Altre attività correnti

Le altre attività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|
| Altri | 3.488 | 4.979 |
| Anticipi a fornitori | 76 | 0 |
| Ratei e Risconti attivi | 10 | 1 |
| Totale | 3.574 | 4.980 |

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2022.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

Enoitalia SpA entrerà a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2022.

8-13. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliati come da tabella seguente:

| Valori in migliaia di euro | 31.12.2021 | | | Totale |
|---|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|---------------|
| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | |
| Rimborso su acquisizioni | - | - | - | - |
| Credito finanziario per Buy-back CFO | 4 | - | - | 4 |
| Totale altri finanziatori | 4 | - | - | 4 |
| Giordano Vini | 8.000 | - | - | 8.000 |
| Provinco | - | - | - | - |
| Enoitalia | 11.000 | - | - | 11.000 |
| Totale Finanziamenti vs Controllate | 19.000 | - | - | 19.000 |
| Finanziamenti soci vs Giordano Vini | 2.000 | 10.000 | 16.100 | 28.100 |
| Totale Finanziamenti soci vs Controllate | 2.000 | 10.000 | 16.100 | 28.100 |
| Totale | 21.004 | 10.000 | 16.100 | 47.104 |



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | 31.12.2022 Totale |
|---|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------------|
| Rimborso su acquisizioni | 480 | - | - | 480 |
| Credito finanziario per Buy-back CFO | 187 | - | - | 187 |
| Totale altri finanziatori | 666 | - | - | 666 |
| Giordano Vini | 8.000 | - | - | 8.000 |
| Provinco | - | - | - | - |
| Enoitalia | 11.000 | - | - | 11.000 |
| Totale Finanziamenti vs Controllate | 19.000 | - | - | 19.000 |
| Finanziamenti soci vs Giordano Vini | 4.000 | 24.100 | - | 28.100 |
| Totale Finanziamenti soci vs Controllate | 4.000 | 24.100 | - | 28.100 |
| Totale | 23.666 | 24.100 | - | 47.766 |

14. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------|--------------|---------------|
| Depositi bancari | 3.887 | 11.365 |
| Totale | 3.887 | 11.366 |

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

| <i>Valori in euro</i> | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|--------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 1.124.468 | 1.046.266 |
| Riserva legale | 209.253 | 175.971 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 136.137.072 | 109.899.034 |
| Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti | 5.070 | (1.766) |
| Riserva per stock grant | - | 267.330 |
| Riserva per acquisto azioni proprie | (258.760) | - |
| Utili / (perdite) pregresse | 27.537.536 | 19.099.708 |
| Utile / (perdita) del periodo | 9.444.454 | 9.779.891 |
| Totale riserve | 173.074.624 | 139.220.168 |
| Totale patrimonio netto | 174.199.092 | 140.266.434 |

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a Euro 1.124.468,80 suddiviso in n. 9.459.983 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

- L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. tenutasi in seconda convocazione il 16 dicembre 2022 ha approvato la nuova proposta di aumento del capitale sociale sottoscritto e versato in seguito all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 26.316.240,00 (di cui Euro 78.203,00 a titolo di capitale ed Euro 26.238.037,00 a titolo di sovrapprezzo) mediante l'emissione di complessive n. 657.906 nuove azioni ordinarie della Società (ISIN: IT0005075764), prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 40,00 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, riservato in sottoscrizione a Holding Marco Barbanera S.r.l. ("HMB") e Holding Paolo Barbanera S.r.l. ("HPB").

L'Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto dell'operazione di investimento di IWB annunciata 22 novembre 2022 e perfezionata in data 22 dicembre 2022, la quale prevedeva: (i) l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Barbanera S.r.l. ("Barbanera") e Fossalto S.r.l. ("Fossalto", insieme a Barbanera le "Target"), (ii) il reinvestimento di HPB e HMB, soci delle Target, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 22 dicembre 2022.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata nel 2021 per effetto dell'aumento di capitale come descritto nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Le altre riserve sono costituite per Euro 3.112 migliaia dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 della società Giordano Vini S.p.A., al netto di una riserva negativa di Euro 498 migliaia generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2022 la società Capogruppo detiene n. 10.681 azioni ordinarie, rappresentative del 0,11% del capitale sociale ordinario in circolazione.

In data 23 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di proporre all'Assemblea la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 9.444.454, come segue:

- agli azionisti un dividendo unitario di Euro 0,10 per ciascuna azione avente diritto per complessivi massimi Euro 944.930,20;
- per la differenza al conto Utili a nuovo.

16. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:

| Valori in migliaia di euro | | | | 31.12.2021 |
|--|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------|
| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | Totale |
| Prestito Obbligazionario | - | - | 130.795 | 130.795 |
| Finanziamenti a breve termine chirografi | - | - | - | - |
| Finanziamenti revolving | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti oltre es. chirografari | - | - | - | - |
| Ratei passivi fin. e oneri da liquidare | 25 | - | - | 25 |
| Totale Banche | 25 | - | - | 25 |
| Debiti verso società di factoring | - | - | - | - |
| Prezzo differito acquisizioni | - | - | - | - |
| Altri debiti finanziari | - | - | - | - |
| Totale altri finanziatori | - | - | - | - |
| Totale | 25 | - | 130.795 | 130.820 |

| Valori in migliaia di euro | | | | 31.12.2022 |
|--|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------|
| | Breve termine | Medio/lungo termine (entro 5 anni) | Lungo termine (oltre 5 anni) | Totale |
| Prestito Obbligazionario | - | - | 131.018 | 131.018 |
| Finanziamenti a breve termine chirografi | - | - | - | - |
| Finanziamenti revolving | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti oltre es. chirografari | 8.000 | - | - | 8.000 |
| Ratei passivi fin. e oneri da liquidare | 19 | - | - | 19 |
| Totale Banche | 8.019 | - | - | 8.019 |
| Debiti verso società di factoring | - | - | - | - |
| Prezzo differito acquisizioni | - | 7.621 | - | 7.621 |
| Altri debiti finanziari | - | - | - | - |
| Totale altri finanziatori | - | 7.621 | - | 7.621 |
| Totale | 8.019 | 7.621 | 131.018 | 146.659 |

L'indebitamento finanziario alla data del 31 dicembre 2022 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario senior, non convertibile, non subordinato e non garantito, di Euro 130 Milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, interessi annuali. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- Finanziamento a medio termine “Revolving” sottoscritto in data 30 luglio 2021 ed avente come beneficiari le società del Gruppo alla data di sottoscrizione. Al 31 dicembre 2022 il finanziamento è utilizzato per Euro 8 milioni da parte di IWB S.p.A e per Euro 7 milioni dalla controllata Giordano Vini S.p.A. . I finanziamenti hanno scadenza trimestrale e tasso pari all’Euribor 3 mesi (zero floor) maggiorato da uno spread del 1,1%. Durata massima 36 mesi
- Il Prezzo Il Prezzo differito per l’acquisizione di Enovation Brands Inc. è riferito al Corrispettivo non condizionato da corrispondere ai venditori e per il quale è stata pattuita una liquidazione dilazionata rispettivamente pari a (i) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2023 (ii) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2024 (iii) USD 1,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2024. Il debito è ridotto per USD 927 migliaia in considerazione del rimborso previsto ai sensi dell’art 8 del contratto di finanziamento per effetto della frode emersa nei conti della società durante le attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio consolidato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2.2 *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio*
- L’earn out di complessivi Euro 1.000.000,00 da corrispondere pro -quota a Holding Marco Barbanera e Holding Paolo Barbanera nel primo semestre 2024 in presenza di un accrescimento dell’Ebitda medio per il biennio 2022-2023 rispetto al 2021 per le società Barbanera S.r.l. e Fossalto S.r.l.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall’applicazione del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l’ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell’ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo la dove l’applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell’andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all’assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

17. Trattamento di fine rapporto

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2022:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo all' 01.01. | 37 | 24 |
| Accantonamenti | 12 | 13 |
| Indennità liquidate nel periodo | 0 | 0 |
| (utile) / perdita attuariale | (7) | 0 |
| Oneri finanziari | (0) | 0 |
| Fondo alla fine del periodo | 43 | 37 |

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva piani a benefici definiti".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

| Assunzioni attuariali | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Tasso di sconto | 3,01% | (0,25%) |
| Tasso di inflazione | 4,53% | 2,28% |
| Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale | 8,87% | 8,98% |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

19. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------|------------|------------|
| Fornitori Italia | 317 | 210 |
| Fornitori Estero | 1 | 1 |
| Totale | 319 | 211 |

20. Altre passività correnti

Le Altre passività sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------------------|------------|--------------|
| Verso personale dipendente | 259 | 407 |
| Verso enti previdenziali | 127 | 63 |
| Verso amministratori | 0 | 598 |
| Ratei e Risconti passivi | 0 | 0 |
| Altri | 15 | 6 |
| Totale | 400 | 1.074 |

21. Ricavi delle vendite e altri proventi

I ricavi delle vendite sono relativi alla prestazioni di servizio erogate nei confronti delle controllate e regolate da contratti.

22. Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento a materiali per ufficio

23. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Servizi da terzi | 103 | 116 |
| Canoni ed affitti | 182 | 157 |
| Consulenze | 402 | 328 |
| Costi di pubblicità | 4 | 16 |
| Utenze | 8 | 9 |
| Compensi amministratori sindaci e ODV | 320 | 1.083 |
| Manutenzioni | 3 | 0 |
| Altri costi per servizi | 105 | 64 |
| Totale | 1.128 | 1.773 |

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Amministratori | 276 | 1.039 |
| Sindaci | 44 | 44 |
| Totale | 320 | 1.083 |

24. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 781 | 525 |
| Oneri sociali | 315 | 175 |
| Trattamento di fine rapporto | 39 | 28 |
| Stock Grant | 0 | 289 |
| Altri costi | 10 | 0 |
| Totale | 1.145 | 1.017 |



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

| | N. puntuale 31.12.2022 | N. medio 31.12.2022 | N. puntuale 31.12.2021 | N. medio 31.12.2021 |
|---------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|
| Dirigenti | 5 | 5 | 4 | 3 |
| Quadri | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Impiegati | 1 | 0 | - | - |
| Totale | 8 | 7 | 6 | 4 |

25. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 115 migliaia rispetto a Euro 213 migliaia al 31 dicembre 2021

26. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-------------------|---------------|---------------|
| Su conti correnti | 848 | 514 |
| Dividendi | 12.180 | 12.402 |
| Differenze cambio | 10 | 0 |
| Altri | 1 | 0 |
| Totale | 13.038 | 12.917 |

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Su prestito obbligazionario | (3.473) | (2.205) |
| Su finanziamenti | (5) | 0 |
| Su passività per diritti d'uso | (5) | (7) |
| Commissioni e spese bancarie | (14) | (3) |
| Differenze cambio | (132) | 0 |
| Altri | (5) | (158) |
| Totale | (3.634) | (2.373) |

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine;
- commissioni e spese bancarie comprese quelle per fidejussioni.

27. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2022, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate:

Valori in migliaia di euro

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|-----------------------------------|-------------|------------|
| IRES | 860 | 928 |
| IRAP | 0 | 0 |
| Imposte di esercizi precedenti | (19) | 58 |
| Totale imposte correnti | 842 | 986 |
| Imposte anticipate | (53) | 0 |
| Imposte differite | 0 | 0 |
| Totale fiscalità differita | (53) | 0 |
| Totale | 788 | 986 |

28. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.
- (ii) un contratto di servizio con Electa SpA avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia su base annuale



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Brands Inc. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni) in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vicepresidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

29. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Alessandro Mutinelli